TORINO
Anno 74 - Num. 88
Ogni numero 20 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal N. 40-343 al N. 40-343

LA STAMPA

LE COSTE DELLA NORVEGIA IN FIAMME

UNA GIGANTESCA BATTAGLIA infuria tra Narvik e lo Skager Rak

Imponenti forze delle flotte alleate attaccano i porti norvegesi e i convogli tedeschi - Le artiglierie navali e costiere, le bombe degli aerei, i siluri e le mine colano a picco decine di unità delle due parti - L'avanzata germanica in Norvegia prosegue mentre si tentano negoziati col governo di Re Haakon

I comunicati tedeschi

Berlino, 10 aprile.

Il Gran Quartiere Generale dell'esercito ha diramato i seguenti comunicati:

« Il 9 aprile forti unità dell'Esercito, della Marina da Guerra e dell'Aviazione, comandate dal generale di fanteria von Falkenhorst, dall'ammiraglio generale Saalwaechter e dall'ammiraglio Carls, nonchè dal luogotenente generale dell'aviazione Geissler, hanno realizzato, in stretta cooperazione, le misure militari per la protezione della neutralità della Norvegia e della Danimarca.

« Truppe motorizzate e blindate, comandate dal generale d'aviazione Kaufisch, hanno attraversato nella mattinata la frontiera tedesco-danese e occupato sistematicamente lo Jutland, avanzando rapidamente per Apenrade e Esbjerg. In qualche località si sono avuti brevi combattimenti, a seguito delle difficoltà di comunicazione nell'esercito danese. A queste difficoltà è stato posto fine informando i capi militari danesi che il loro Governo aveva dato ordine di non offrire resistenza. Simultaneamente, con l'occupazione di Jutland, truppe tedesche sono sbarcate nel piccolo Belt, presso Middelfahrt, nel gran Belt, presso Korsoer e Nyberg e a Gjedser, per occupare le isole.

« Copenaghen era occupata già all'alba, senza che la capitale offrisse resistenza. Durante tutta la giornata l'aviazione ha eseguito voli di ricognizione al di sopra della Danimarca assicurando l'avanzata.

« Al momento dell'occupazione delle basi militari importanti in Norvegia, le truppe norvegesi hanno dapprima opposto qualche resistenza, specialmente a sud di Oslo e presso Kristiansand. La resistenza è stata vinta ovunque, in cooperazione esemplare fra le differenti armate tedesche, i forti del fiord di Oslo sono stati vinti nel corso della giornata.

« Narvik, Trondhiem, Bergen, Stavanger, Guersund, Kristiansand, Arendal e Oslo, nonchè altre località, sono nelle mani dei tedeschi.

« La marina da guerra ha assolto il compito che le era stato affidato e che consisteva nel proteggere l'operazione totale contro le forze navali britanniche e francesi, il cui numero era di parecchie volte superiore alle unità tedesche. Lo sbarco delle truppe tedesche è ovunque riuscito, da Oslo a Narvik, impresa unica nella storia della guerra navale.

« Entrando nei porti, la marina da guerra ha spezzato la resistenza iniziale. Davanti a Oslo i cannoni delle navi tedesche hanno ridotto al silenzio le più pesanti batterie costiere.

« Nel combattimento contro una batteria da 28 centimetri l'incrociatore « Blücher » ha riportato gravi danni. Avanzando più oltre ha urtato in uno sbarramento di mine norvegesi. E' perduto, in seguito alle numerose esplosioni di mine. Dopo avere vinto una resistenza altrettanto forte e avere assicurato lo sbarco delle truppe a Kristiansand, l'incrociatore « Karlsruhe » è stato danneggiato seriamente. La nave è affondata. Gli equipaggi delle due navi sono stati salvati nella loro grande maggioranza. Essi sono stati impegnati sulla terraferma. Le operazioni navali continuano ancora. Soltanto quando saranno terminate si potrà dare un riassunto dettagliato delle perdite e dei danni che la marina tedesca ha inflitto alle forze navali inglesi e francesi.

« L'Inghilterra aveva previsto di procedere immediatamente, dopo avere deposto le mine nelle acque norvegesi, all'occupazione delle basi importanti della Norvegia. L'azione tedesca ha prevenuto questo tentativo di dieci ore appena.

« Le unità navali e i trasporti britannici destinati a questo scopo sono stati attaccati nelle tarde ore di ieri pomeriggio dalla aviazione tedesca e hanno subito una grave disfatta. Quasi tutte le navi nemiche sono state raggiunte da bombe del massimo calibro. Sono state colpite le seguenti navi nemiche: quattro navi da battaglia da due o tre bombe ciascuna, due incrociatori da battaglia da una bomba ciascuno, due incrociatori pesanti da due e una bomba rispettivamente; un incrociatore pesante è stato incendiato da bombe; due navi-trasporto sono state egualmente colpite da una bomba ciascuna. Squadriglie di aeroplani da caccia hanno assicurato le operazioni, sorvegliando le coste occidentali della Danimarca e della Norvegia, al pari della base tedesca interna. Un idrovolante britannico del tipo « Sunderland » è stato abbattuto.

« L'occupazione della Norvegia continua rapida e sistematica ».

Un secondo comunicato informa:

« All'alba di stamane forze navali inglesi hanno tentato di penetrare a Narvik. L'attacco è stato respinto dalle unità della marina da guerra tedesca che si trovavano in quel porto. Le navi inglesi hanno subito gravi perdite in seguito a serie avarie. Tre cacciatorpediniere britannici sono stati distrutti. L'Ammiragliato britannico confessa che un altro cacciatorpediniere della sua flotta è stato seriamente danneggiato e messo fuori combattimento. L'8 aprile un altro caccia britannico era già stato affondato in altra occasione ».

Sbarramenti notturni di mine alle bocche della Schelda

Bruxelles, 10 aprile.

Si apprende che le autorità marittime olandesi hanno interdetto con sbarramenti di mine l'accesso alle bocche della Schelda durante la notte scorsa. Gli sbarramenti di mine sono stati però tolti stamane per consentire alle navi l'accesso al porto di Anversa. La misura sarà nuovamente adottata nella notte corrente.

La Home Fleet impegnata a fondo

La battaglia - dice l'Ammiragliato - è di proporzioni superiori a quelle dello Jutland - Furiosi scontri nello stretto che separa la Danimarca dalla Svezia oltre il campo di mine germanico

Londra, 10 aprile.

Giornata di intense emozioni, oggi, a Londra, in tutto l'Impero e altrove: la flotta britannica — giusta l'informazione data ieri dal Primo Ministro — era uscita dalle sue basi ed ha affrontato le forze navali germaniche. Si è combattuto, e forse tuttora si combatte, lungo tutta la costa norvegese, dalla regione settentrionale della agognatissima Narvik fino alle acque dello Skagerrak dove il Mar del Nord si insinua a congiungersi col Baltico.

Lo scontro a Narvik è avvenuto nella mattinata. Da poco meno di ventiquattr'ore la cittadina e il porto erano stati occupati dai tedeschi scesi, armatissimi, dai vapori mercantili colà ormeggiati da vari giorni. Sei cacciatorpediniere germaniche erano pure giunte eludendo il blocco inglese e montavano la guardia. Artiglierie in buon numero erano state sbarcate e appostate a difendere l'ingresso dello strettissimo fiordo. E' contro queste forze che hanno combattuto gl'inglesi.

Lo scontro di Narvik

L'annuncio di questa battaglia — le cui conseguenze si riflettono nella ritirata delle navi britanniche che hanno dovuto abbandonare il fiordo pur infliggendo serie perdite all'avversario — è stato dato da Chamberlain ai Comuni prima che dalle agenzie. Eccone le fasi.

Cinque cacciatorpediniere britannici hanno risalito il fiordo ed hanno attaccato i sei caccia tedeschi, appartenenti al tipo più moderno. I tedeschi erano appoggiati da batterie costiere e dai cannoni postati ieri. Il cacciatorpediniere inglese Hunter fu affondato, e il secondo, l'Hardy, si arenò. Un terzo ha subito serie avarie e infine l'Hostile ha riportato vari danni. Da parte tedesca un caccia era stato distrutto; altri tre galleggiavano a stento ma erano in fiamme; sei navi mercantili, cariche di approvvigionamenti per la spedizione tedesca, erano affondate. Sulla via del ritorno cacciatorpediniere inglesi incontravano una nave tedesca che trasportava munizioni, e la distruggevano facendola esplodere.

Più tardi si apprendevano particolari sull'incursione operata ieri sera sulla costa di Bergen dagli apparecchi della « Royal Air Force ». Navi da guerra tedesche ancorate al largo sono state attaccate e bombardate: un grosso incrociatore della classe Köln fu raggiunto da una bomba di grosso calibro. Si crede che altre navi da guerra siano state danneggiate. Gli attacchi sono stati condotti a ondate, con rapida successione da un gran numero di apparecchi da bombardamento di grande raggio. Obbiettivo principale degli aerei britannici erano due grossi incrociatori e due caccia ancorati nella rada di Bergen.

L'aviazione inglese è stata attivissima per tutta la giornata lungo la costa norvegese, rilevando il numero e la dislocazione delle navi tedesche. Nulla è sfuggito alla loro osservazione. Aeroplani da ricognizione inglesi hanno sorvolato l'aerodromo di Stavanger dalla quota di venti metri. I piloti britannici avevano l'ordine di prendere fotografie e di astenersi da ogni attacco per non compromettere il loro ritorno. Tuttavia diversi combattimenti sono avvenuti con apparecchi tedeschi: dapprima un « Heinkel » è stato danneggiato e il mitragliere di esso è stato ucciso o ferito, poscia, in successivi scontri, altri due apparecchi di questo tipo sono stati distrutti. La notizia è ufficiale.

Gli incrociatori tedeschi perduti

Per quanto riguarda l'attacco aereo portato ieri dalle squadre germaniche alla flotta inglese e le cifre delle gravi perdite a questa inflitte, il bollettino di Berlino è negli ambienti responsabili di Londra considerato una pura invenzione e smentito a questo titolo nella maniera più categorica. E' sorprendente dover constatare che già il comunicato inglese di stamane dava la perdita di due incrociatori tedeschi come probabile. D'altra parte se l'incrociatore silurato dal sottomarino inglese al largo della costa della Norvegia è stato proprio affondato, è a tre che ammonterebbero le grosse unità perse ieri dai tedeschi. Attenendosi alle indicazioni positive fornite dai comunicati di stamane, la forza navale tedesca è stata diminuita ieri di 15 mila tonnellate con la perdita del Karlsruhe e del Blücher e quella inglese di [illegible] tonnellate con la perdita dei due caccia a Narvick.

A proposito della occupazione di questa località nelle prime ore di ieri, si ha da fonte svedese che essa fu effettuata in poco più di mezz'ora, sotto l'infuriare della tempesta. Due navi da guerra norvegesi — la Norge e la Eidsvolde, di 4000 tonnellate ognuna — furono immediatamente affondate dai tedeschi, e degli equipaggi, composti di 520 uomini, solo venti si salvarono. Nessuna resistenza fu fatta dalle truppe norvegesi e dalla popolazione. Il console britannico ed il personale del consolato lasciarono immediatamente la città. Si calcola che alla operazione abbiano preso parte duecento militari tedeschi. Il giornalista londinese, Giles Romilly, nipote di Churchill, è stato arrestato dalle autorità tedesche.

La battaglia nello Skager Rak

L'ansietà è stata enorme per tutto il pomeriggio e la serata. Si sapeva che almeno metà dell'intera flotta della Gran Bretagna era partita ieri per andare ad affrontare il nemico nelle acque norvegesi, e giustificabile, quindi, l'attesa, per conoscere le prime notizie del grande, immancabile urto. Verso le 20 le radioascriventi delle agenzie americane hanno cominciato a dare le prime, monche informazioni, secondo cui una grande battaglia si era accesa, nel pomeriggio, nelle acque dello Skagerrak, fra le navi inglesi e quelle tedesche addette alla protezione dei convogli che trasportano i rinforzi e i rifornimenti alle truppe tedesche sbarcate ieri nei porti della Norvegia meridionale. Poco dopo, la prima notizia veniva confermata dall'Ammiragliato, il quale specificava: « La battaglia che si sta combattendo è di grandi proporzioni, superiori a quelle della battaglia dello Jutland nella Grande Guerra ».

Che un furioso combattimento abbia messo alle prese i colossi della Marina di S. M. britannica e i levrieri del nuovo Reich era confermato verso le 22 da informazioni radio provenienti da Stoccolma, le quali specificavano che le forze inglesi hanno disperso una grossa formazione di navi-trasporto tedesche, affondandone la maggior parte. Lo scontro è avvenuto nella zona Mastrand all'entrata del Kattegat fra la Danimarca e la Svezia. Se effettivamente la battaglia è avvenuta in quella zona, significa che le forze britanniche hanno forzato lo sbarramento di mine posto dai tedeschi nella giornata di ieri a difesa del Kattegat per proteggere le loro linee di rifornimento.

Successivamente dalla svedese Goteborg si apprendeva che all'imbrunire si vedevano due grosse navi da guerra, di nazionalità non accertata, che stavano affondando. Numerosi aeroplani prendono parte alla battaglia che infuria dal pomeriggio. I pescatori della costa preparano i battelli per l'opera di salvataggio dei naufraghi. Un ulteriore annuncio della radio di Stoccolma informa che una nave da guerra tedesca sarebbe stata affondata dagli inglesi presso la città norvegese di Arendal sulla sponda settentrionale dello Skagerrak; inoltre un cacciatorpediniere tedesco è stato affondato al largo di Horten nel fiordo di Oslo dai cannoni di un incrociatore norvegese e dalla nave posamine Olaf Trygarson la più recente e grande unità della marina norvegese.

La battaglia dello Skagerrak è stata seguita dagli scogli di Paternoster, presso l'isola di Mastrand, ed è confermato che essa è durata fino alle 21, quando la flotta tedesca si disperse.

Le vampe delle cannonate sparate dalle navi inglesi che attaccarono e da quelle tedesche che scortavano il convoglio si vedevano nella penombra della prima sera dalla costa svedese. Secondo una notizia dell'agenzia americana della Broadcasting Corporation captata ad una agenzia britannica, complessivamente quindici navi germaniche sarebbero andate perdute nelle acque scandinave.

Contemporaneamente a queste notizie, altre giungevano da varie altre fonti sulla rioccupazione, da parte dei franco-inglesi, dei porti di Bergen e di Trondhjem, dopo un breve ma sanguinoso combattimento col corpo di sbarco tedesco. Ma fino al momento che telefoniamo, manca una conferma a tale informazione.

A proposito dell'occupazione del porto di Trondhjem da parte dei tedeschi, da fondate notizie di testimoni oculari riparati a Stoccolma si apprende che ieri mattina inesplicabilmente le batterie costiere rimasero inattive appena si delineò l'azione tedesca sia dal mare che dall'aria. Subito dopo, le pattuglie tedesche, composte di tre-cinque uomini armatissimi, presero a circolare per la città fra la sorpresa della popolazione che non si rendeva ragione dell'accaduto.

La resistenza delle truppe costiere di Oslo pare sia stata, vari giorni energica. Qui si dice che dall'inizio delle ostilità 50 mila tonnellate di naviglio tedesco è stato affondato nel fjordo di Oslo che è dominato dal forte di Oscarborg. Una nave trasporto tedesca che aveva portato truppe al porto della Norvegia meridionale di Arendal è esplosa mentre usciva dal porto. Si pensa ch'essa sia stata attaccata da navi da guerra britanniche.

Per debellare la resistenza dei nuclei costieri del fjordo orientale di Oslo, squadriglie di aeroplani germanici avrebbero bombardato Drammen, Broebek e Oscarborg, provocandovi molti incendi.

L'ammiraglio Carls, comandante della spedizione navale tedesca in Norvegia

Una colonna tedesca in marcia nella Danimarca (Telefoto)

Truppe norvegesi resistono nell'interno

Anche Hamar occupata dai tedeschi - La popolazione sgombera Oslo - Navi inglesi sarebbero nel fiordo della capitale

Stoccolma, 10 aprile.

Quale è l'atteggiamento della Norvegia? Mentre una parte delle truppe, quelle di stanza nelle regioni costiere occupate ieri dai tedeschi, si sono adattate al fatto compiuto, dalle scarse e frammentarie notizie che dalla Norvegia centrale qui riescono a giungere pare che l'avanzata delle colonne tedesche sia contrastata dalle truppe rimaste fedeli al Governo.

Per quanto riguarda l'occupazione di Oslo, parrebbe che ieri mattina la Famiglia Reale abbia dovuto cercare riparo contro gli aeroplani tedeschi in un rifugio preparato alla stazione mentre le mitragliatrici sul tetto facevano fuoco. Anche la popolazione si è precipitata nei rifugi più vicini. Le navi da guerra tedesche si avvicinarono ieri mattina fra le 7 e le 9. I tedeschi misero d'altra parte in azione 150 aeroplani che avevano per obbiettivo l'aeroporto di Oslo ed i campi di aviazione di Helle e di Lillestroem. Quattrocento soldati armati di granate e mitragliatrici riuscirono ad occupare i centri vitali, le poste ed il telegrafo e gli organismi finanziari dello Stato. Parecchie ville ed il nuovo edificio della radio sono rimasti danneggiati. La resistenza opposta dalle truppe norvegesi è costata la vita a 120 soldati.

Tuttavia, la resistenza è stata facilmente travolta, data la disorganizzazione della difesa norvegese, côlta così di sorpresa. Allora, colonne tedesche, di forza però non notevole ma motorizzate e armate con abbondanza, hanno preso a marciare verso nord per raggiungere al più presto i nodi stradali dell'interno del Paese.

Notizie pervenute nella serata dicono che i tedeschi hanno occupato Hamar che ieri per poche ore è stata sede del Governo legale della Norvegia. La fanteria tedesca, appoggiata da aeroplani, attacca con violenza le posizioni norvegesi nei dintorni di Elverum, a 80 miglia a nord della capitale. Le sorti della battaglia sono ancora incerte. Combattimenti sarebbero pure in corso a Bergen, nella Norvegia settentrionale, e a Kongsvinger, 45 miglia a nord-est di Oslo.

Si combatte a nord di Narvik per il possesso della ferrovia dei giacimenti di ferro svedese e a cavallo della ferrovia di Trondhjem anch'essa di grande importanza strategica ed economica. Però tutte le informazioni della giornata concordano nel confermare che la Norvegia meridionale è ormai saldamente occupata dalle truppe germaniche. Il cielo tersissimo dopo la bufera di ieri è ideale per l'attività aerea e si sa che essa è stata eccezionalmente intensa oggi nel cielo di Narvik dove macchine inglesi e germaniche si sono date battaglia pressoche [illegible] rottamente.

Nell'interno un'altra [illegible]

in corso nelle immediate vicinanze della cittadina di Heriangsfjord. In essa sarebbero impegnati molti reparti norvegesi. Un altro focolaio di resistenza norvegese è al nord del paese di Scoglund per il possesso di una strada e di un passo montano di grande importanza. I comandi norvegesi annettono una grande importanza che Tromsoe è ancora in loro mani per gli ulteriori sviluppi della situazione nel settore immediatamente a sud di Narvik. La notizia che la Svezia ha deciso di mantenere la più rigorosa neutralità ha però profondamente colpito il morale delle truppe norvegesi.

Non si sa, ancora dove il Governo legale si sia rifugiato dopo l'annunciata occupazione di Hamar da parte d'una colonna tedesca.

Alle 11 e mezza di sera la Reuter annuncia che la flotta inglese è padrona delle acque davanti ad Oslo, nel cui fiordo sono penetrate varie navi ad onta della resistenza tedesca. Il comando britannico avrebbe minacciato di bombardare Oslo se i tedeschi non si arrenderanno entro le 13 di domani giovedì. Le autorità locali, d'accordo col comando delle truppe d'occupazione, hanno ordinato l'immediato sgombero della città, che ieri era stato ufficialmente sconsigliato.

Una informazione a tardissima ora dice che il comandante tedesco di Oslo è partito oggi per Elverum in vista di tentare negoziati con re Haakon. Si ignora pel momento dove si trovi la Famiglia reale; è certo soltanto che il Governo, al pari della Famiglia reale, ha abbandonato Hamar. Anche le Legazioni straniere che si erano rifugiate ad Hamar seguirono il Governo per destinazione ignota.

Secondo quanto riferisce un redattore dell'Aftonbladet la battaglia di Helverum sarebbe stata estremamente sanguinosa. Ad essa avrebbero partecipato aeroplani da combattimento tedeschi e la lotta sarebbe continuata nel pomeriggio. Unità tedesche sarebbero state fermate dai [illegible] vi sarebbero centinaia di [illegible] nelle file germaniche. Rinforzi sarebbero stati inviati alle [illegible] tedesche avviate sul [illegible] lotta con automobili e [illegible] quisiti e scortati da [illegible]

Un'altra notizia giunta da Helsinki dice che il Governo legale della Norvegia per mezzo del suo capo [illegible] ha dichiarato nel [illegible] allo Storting [illegible] a Helverum prima della [illegible] che la Norvegia è decisa a continuare la lotta ed a resistere per la sua integrità e la sua indipendenza. Lo Storting ha approvato all'unanimità la deci-

Il nuovo panorama della guerra

Le responsabilità dell'Inghilterra sull'allargamento del conflitto poste in rilievo dalla stampa tedesca - Nuovi particolari sulla rapidità della grande operazione militare compiuta nei Paesi scandinavi - Un nuovo Gabinetto costituito in Danimarca e una seduta straordinaria dello Storting

Berlino, 10 aprile.

Gli effetti chiarificatori dell'azione tedesca in tutto il nord seguono immediatamente, come l'ombra il corpo, nelle seconde 24 ore, il movimento di consolidamento delle truppe del Reich nelle nuove posizioni, e non possono a meno di ripercuotersi in tutta la situazione d'Europa. L'intricata situazione scandinava, irta da mesi di pericoli, di insidie, di carboni accesi e di triboli che costituivano altrettanti punti di appiglio e di manovra per l'attizzamento all'incendio generale che minaccia tuttora l'Europa, si è calmata o in ogni modo ha cessato di incidere sulla zona pericolosa europea. Ventiquattro ore sono bastate per ricacciare di nuovo la Scandinavia nel circolo quasi glaciale dell'indifferenza europea, in cui la sua attività politica si svolgeva prima che il conflitto anglo-tedesco la traesse nel centro di fuoco della mischia europea.

Il diritto all'intervento

In breve: per quanto riguarda la Norvegia, non è ancora dato sapere con esattezza al momento in cui scriviamo come stiano le cose: ma, sia che veramente l'annunciato governo di concentrazione nazionale Quisling abbia in mano la situazione e l'abbia decisamente immessa nel solco ragionevole del riconoscimento del fatto compiuto, ovvero che ancora esista, come d'altra parte si afferma, una duplicità di governo, il fatto è che questo riconoscimento si annunzia imminente di ora in ora e in ogni modo è già anticipato dal fatto della resistenza completamente cessata e dell'effettivo ritorno alla normalità della vita.

Per quanto riguarda l'occupazione svoltasi, il comunicato odierno rileva come il corpo di occupazione tedesco abbia preceduto soltanto di dieci ore i trasporti britannici che erano incaricati di manomettere la neutralità norvegese; i giornali rilevano come così il diritto e il dovere tedesco di intervenire in tempo sia irrefragabilmente dimostrato.

Situazione calma anche in Danimarca, dove il proclama del Re e le manifestazioni del governo non lasciano dubbi sul grado di accettazione da parte della più sana e generale opinione pubblica dell'azione di forza dal governo del Reich dovuta intraprendere a difesa di una neutralità ormai troppo da vicino insidiata.

Il terzo punto interrogativo era infine la situazione svedese: ma anche qui, la notizia della mobilitazione generale che era corsa al primo momento come ripercussione immediata degli avvenimenti che colpivano la vicina Norvegia è stata subito smentita, e nella sera stessa si aveva inoltre a Berlino la risposta del governo svedese al memoriale di quello tedesco nella mattinata inviatogli, in cui impegnativamente lo si interpellava sulla sua attitudine di fronte agli avvenimenti in corso in Norvegia come in Danimarca: il governo svedese rispondeva che il suo atteggiamento è, ora come prima, della più stretta neutralità in tutto il conflitto, e che esso non ha la menoma intenzione di intraprendere una benchè minima azione che possa metterlo in conflitto col governo del Reich.

La sobillazione britannica

Calma dunque completa e assoluta, può constatare questa mattina la stampa del Reich: nessuna più chiara dimostrazione di quella che era, è e sarebbe sempre immutabilmente stata la volontà e l'attitudine vera del mondo scandinavo, se la sobillazione britannica non vi avesse soffiato sopra, cercando di suscitare le fiamme dell'incendio, e ciò anche dopo la pace finlandese, anzi, allora più di prima per tentare appunto di riprendere l'occasione perduta. Non può a meno a questo riguardo di apparire estremamente significativo il fatto, rilevato dai giornali, che, mentre il mondo scandinavo, e la Norvegia in specie, si adagiava già ieri di fronte all'azione tedesca in questa sua ragionevole attitudine neutrale, che corrisponde ai suoi interessi come a quelli di Europa, a Londra il signor Chamberlain brandiva e agitava ancora una volta, perchè a Oslo la si vedesse bene, la fiaccola aizzatrice e attizzatrice dell'incendio, dichiarando — del resto con un irresistibile senso di comicità —, come l'Inghilterra fosse pronta a combattere accanto ai norvegesi e che intanto aveva inviato verso di loro alcune potenti unità navali le quali per altro già si sa quale accoglienza abbiano ricevuto da parte dell'aviazione germanica entrata immediatamente in azione dalle nuove basi acquistate. E' evidente — si conclude — come il mondo dei neutri e delle piccole nazioni in genere abbia ormai con tutta chiarezza capito o abbia tutte le ragioni per aver capito come, dietro a queste offerte dell'Inghilterra di combattere accanto a loro per la loro causa, altro non sia da vedere se non la bella pretesa di acquistarseli come carne da cannone.

Il risultato principale e di più generale portata europea che la stampa tedesca constata e accantona dagli avvenimenti è intanto quello di un rafforzamento sperabile e già constatabile della coscienza e della resistenza neutrale in tutta Europa. Di questo rafforzamento i sintomi e i segni si rendono ogni giorno di più, per l'opinione tedesca, visibili e tangibili presso tutti i neutrali, così occidentali come sud-orientali, anche in quelli dove sinora più diffusa e coltivata è stata la nota pianta della neutralità a doppio fondo: ed è un rafforzamento — si nota — che va evidentemente di pari passo con l'indebolimento statale che va invece subendo il prestigio dell'Inghilterra come nazione «garante» continentale, prestigio che, dalla tappa polacca a quella finlandese, fino a quest'ultima norvegese, è arrivato veramente al lucignolo.

La Germania — si argomenta e si conclude da tutto ciò negli odierni commenti di stampa che riassumono e traggono le fila dalla storica giornata di ieri — ha, sette mesi or sono, intrapreso la guerra che le veniva imposta per la conquista della sua libertà continentale che equivale e coincide con la libertà continentale in assoluto, con la possibilità cioè di un tranquillo, libero sviluppo della vita del continente, affrancato dall'egemonia economica della plutocrazia britannica, libertà che la Germania a torto credeva di essersi assicurata con il trattato navale che aveva stretto con l'Inghilterra, nel quale, per compenso, riconosceva a quest'ultima la libertà di sviluppo imperiale e oceanico.

Coscienza continentale

Orbene, dopo le soluzioni di guerra al di fuori e contro la volontà dell'Inghilterra date al centro e oriente europeo, che dimostrarono subito l'incapacità e l'impossibilità di questi interventi continentali dell'Inghilterra, ecco ora, dopo sette mesi, questo sbarramento del nord scandinavo — attraverso il quale l'Inghilterra un'altra volta cercava farsi la strada verso la sua egemonia continentale, che sta a rappresentare e confermare la sua definitiva esclusione: esso è la cacciata dell'Inghilterra dal continente. Guardiano di queste porte di ferro della libertà e del riscatto continentale non è già tanto, per l'opinione tedesca, la Germania stessa, quanto questa rafforzata «coscienza neutrale» e insomma continentale, dall'azione tedesca risvegliata e garantita.

I giornali accentuano in proposito come l'azione tedesca non si sia ispirata nemmeno all'obiettivo di conquistarsi delle basi di azione contro l'Inghilterra, bensì soltanto all'unico obiettivo di impedire all'Inghilterra di travolgere in guerra quel settore di Europa: e come questa azione si intenda puramente limitata al tempo di guerra e lasci perfettamente intatte l'integrità e l'indipendenza delle nazioni occupate.

«Le forze armate tedesche — così scrive oggi il *Voelkischer Beobachter* — non cercano nel nord allori a buon mercato e non fanno la guerra contro i piccoli popoli della sua razza, con i quali la Germania vive da secoli in pace: il popolo tedesco è però fermamente deciso a risparmiare al nord, come ad ogni altro settore di Europa i dolori della criminale guerra britannica. La politica dell'ampliamento della guerra sarà affrontata in questa come in ogni altro settore, con colpi mortali, dovunque cupide mani vogliano allungarsi. Questa parola non deve essere dimenticata da alcuno».

Purtroppo però l'intenzione dei nuovi dirigenti di Londra non mostra di desistere da tali disperati tentativi di sobillazione e di travolgimento neutrale, nell'intento di aggiogare sempre nuovi paesi alla propria causa; e tutti i giornali anche oggi richiamano la indubitabile connessione tra l'azione della posa di mine di Churchill nelle acque norvegesi e i carichi di dinamite del *Secret Service*, scoperti e resi innocui in Romania. Il medesimo organo nazionalsocialista poi reca in grande evidenza da Amsterdam un telegramma, che è riportato anche dagli altri giornali, nel quale viene segnalato come i circoli politici britannici discutano attualmente circa le possibilità di fare in altre parti d'Europa passi analoghi a quelli che sono stati fatti in Norvegia. L'organo nazionalsocialista aggiunge che, pur non risultando comunicazioni concrete circa le misure contro questi altri Stati neutrali, si sente da tutte le parti presentare a Londra la richiesta che le potenze occidentali non si lascino arrestare da riguardi alla neutralità dal prendere misure di ogni genere che possano comunque costituire un indebolimento della Germania. L'Inghilterra — commenta il giornale — non ha ancora dunque abbastanza dei suoi progetti di ampliamento del teatro della guerra, anzi continua a infischiarsi della neutralità degli Stati europei per servirsene contro la Germania.

«Si potrebbe dunque meravigliarsi — domanda, concludendo, il giornale — se poi la Germania risponde colpo per colpo a questo criminale giuoco inglese? Quel che è giusto per l'Inghilterra lo è anche per la Germania e non c'è da stupirsi se questa risponde fulmineamente ad ogni tentativo inglese per privarlo di efficacia e per prevenirlo».

Giuseppe Piazza

L'elemento sorpresa nella strategia tedesca

Berlino, 10 aprile.

L'ampio bollettino diramato oggi dall'Alto Comando tedesco offre la prima visione riassuntiva della grande azione militare intrapresa dalle truppe tedesche in Scandinavia. Anche per quanto riguarda le operazioni svolte in Norvegia, a proposito delle quali i bollettini di ieri si limitavano a parlare genericamente della occupazione dei «punti strategicamente più importanti» astenendosi da qualsiasi precisazione topografica, il comunicato odierno si può considerare abbastanza completo, in modo particolare per quanto concerne il forzamento del fiordo di Oslo dove i tedeschi hanno perduto l'incrociatore *Blucher*, ed il combattimento svoltosi nella rada di Christiansand dove un altro incrociatore germanico, il *Karlsruhe*, è stato affondato dalle batterie norvegesi.

Nonostante i dati forniti dal comunicato, che elenca tutta una serie di punti strategici occupati sulle coste norvegesi, da Arendal a Bergen e a Narvik, non tutti i lati della spedizione tedesca si possono considerare chiariti, in particolare per quanto riguarda gli sbarchi di truppe effettuati in località all'estremo nord, come Narvik (la cui distanza in linea d'aria da Amburgo, è quella stessa che intercorre all'incirca tra il porto tedesco e... la Libia). Per spiegare la riuscita di una così stupefacente azione si è creduto, da parte di taluni, di poter avanzare l'ipotesi di una calata dal nord da parte di un contingente di truppe e di navi tedesche tenuto pronto per ogni eventualità, nel porto russo di Murmansk.

Ma anche questa ipotesi, a parte il fatto che essa non trova nessuna conferma da parte ufficiale tedesca, non può costituire per i tecnici una spiegazione soddisfacente. Mentre la lotta prosegue tuttora sulle coste norvegesi, sarebbe però troppo il pretendere di voler conoscere tutti i retroscena di questa impresa straordinaria. Per ora ci basti notare di sfuggita come la particolare situazione geografica dell'arcipelago costiero di Norvegia che protegge quale un immenso sbarramento (ben più efficace dei campi minati inglesi) il tormentatissimo litorale occidentale della penisola scandinava, come le cortine di nebbie che limitano la visibilità in questi cieli e in questi mari, abbiano potentemente aiutato i tedeschi nella messa in esecuzione del loro audacissimo piano.

L'elemento sorpresa è quello che ha giuocato in pieno anche nella occupazione della Danimarca. Basta leggere il primo resoconto di un testimone oculare, il collega Zimmermann, il quale ha accompagnato il Corpo di spedizione a Copenaghen, per capire come i tedeschi siano sbarcati nella Capitale del Regno di Re Cristiano prima che ancora i danesi si fossero resi conto che delle navi germaniche erano penetrate nel loro porto.

Lo stesso carattere di fulminea sorpresa ha caratterizzato lo svolgimento delle operazioni nelle altre parti della Danimarca; e questo carattere e l'atteggiamento saggiamente remissivo subito adottato dal Governo centrale e da tutte le altre autorità militari e civili danesi, spiega come le vittime che si sono avute nel corso delle operazioni svolte in questo Paese siano assolutamente minime (si tratterebbe, se le nostre informazioni sono esatte, di una diecina di persone in tutto, cadute quasi tutte in piccoli scontri avvenuti alla frontiera nel primo tentativo di opporsi con le armi all'entrata in Danimarca delle truppe tedesche). Per la Norvegia le informazioni tedesche precisano che l'ulteriore occupazione territoriale procede in modo regolare, secondo il piano prestabilito. Benchè manchino notizie dettagliate circa i progressi effettuati all'interno del Paese, sembra che ogni velleità di resistenza stia per cessare da quando una colonna motorizzata tedesca, nel pomeriggio di oggi, ha fatto la sua comparsa a Hamar, dove ieri si era rifugiato il Sovrano e il Governo.

Circa gli attacchi che la flotta inglese ha sferrato e sta tentando di sferrare a Bergen, a Narvik e negli altri punti occupati dalle truppe da sbarco tedesche, le informazioni che qui si hanno rimangono, per il momento, piuttosto vaghe, dato che, come dice il bollettino odierno «le operazioni navali sono tuttora in corso». Per ora ci si limita a lumeggiare il catastrofico esito della spedizione inglese che, dopo il collocamento dei campi minati, avrebbe dovuto avere lo scopo di assicurare agli Alleati il possesso delle coste norvegesi. Come spiega l'odierno bollettino, le formazioni inglesi che comprendevano navi da trasporto con forti contingenti di fanteria da sbarco, sarebbero arrivate in vista delle coste norvegesi esattamente dieci ore dopo i tedeschi.

Le informazioni diffuse dagli inglesi circa le perdite subite negli scontri di oggi dai tedeschi, i quali avrebbero avuto affondate diverse navi da guerra e bastimenti mercantili adibiti al trasporto delle truppe, sono formalmente smentite a Berlino. L'osservatore imparziale non manca tuttavia di notare come, comunque si presenti il bilancio delle perdite subite da una parte e dall'altra negli scontri navali di queste ultime ventiquattr'ore, i tedeschi sono ormai installati su tutti i punti strategicamente più importanti delle coste norvegesi e, come ad ogni ora che passi, al numero certamente già ingente delle truppe sbarcate si aggiungano altri rinforzi.

Guido Tonella

Le dichiarazioni di Reynaud

«La Germania ci ha preceduti»

Parigi, 10 aprile.

Il Presidente del consiglio Paul Reynaud ha pronunciato oggi al Senato una breve dichiarazione nella quale ha detto: «Allo scopo di porre fine al continuo invio di minerali di ferro svedesi alla Germania, abbiamo bloccato i mari norvegesi, nei quali non esisteva più la neutralità. Il governo assume in pieno la responsabilità dell'atto di guerra compiuto contro la Germania. D'ora in poi non una tonnellata di minerale di ferro partirà più da Narvik per la Germania. Da parte sua la Germania ha pure agito. Essa ci ha perfino preceduti, facendo partire dai suoi porti a destinazione della Norvegia metà dell'una flotta da guerra. I marinai tedeschi, camuffati da equipaggi commerciali, si sono impadroniti dei porti. Mentre noi compivamo una operazione di blocco, la Germania ne ha compiuto una che con il blocco stesso non ha alcun rapporto. Questa nuova violazione tedesca del diritto non costituisce una sorpresa. Il blocco degli alleati si applicherà da domani in tutto il suo rigore alle regioni sottomesse al controllo tedesco. Più della metà della flotta tedesca si trova esposta alla «Home Fleet» e alla flotta francese.

«Un comunicato tedesco ci informa oggi della perdita di due incrociatori, il *Bluecher* e il *Karlsruhe*. Le altre navi tedesche sono bloccate nei porti norvegesi».

Concludendo, Reynaud ha reso omaggio al valore e ai sacrifici della flotta francese. Sacrifici di cui però nessuno conosce fino ad ora l'entità.

Dopo questa dichiarazione il Senato ha deciso di rinviare la seduta in comitato segreto a martedì prossimo per lasciare così al governo tutta la libertà di agire a seconda delle circostanze.

(Stefani)

La tragedia dei piccoli popoli

Bucarest, 10 aprile.

Gli avvenimenti che si svolgono nel Mare del Nord precipitando il ritmo della guerra ed offuscando sempre più l'orizzonte continuano a tener desta l'attenzione di questi circoli politici e dell'opinione pubblica. Non si può nascondere che un senso di preoccupazione aleggia nell'aria: tuttavia si ha egualmente precisa la sensazione della decisione virile di questo paese di proseguire nel mantenimento della propria neutralità assoluta e di far rispettare il desiderio di pace qui dominante.

A tale proposito sarà interessante riportare dei brani del commento editoriale apparso quest'oggi sul grande quotidiano *Romania*, organo ufficiale del partito totalitario della rinascita nazionale. Questo commento reca la firma di Cesare Petrescu, scrittore politico fra i più noti ed autorevoli e direttore del giornale. Sotto il titolo «La tragedia degli Stati piccoli e neutrali», l'articolista scrive: «Tutto quello che accade nelle terre nordiche in questa guerra ora scatenata non era inatteso. Grandi potenze, vecchie, possenti, con l'orgoglio del loro passato alle spalle ed alla base un forte capitalismo incrociano le spade per conquistare la supremazia nel mondo. Noi popoli più piccoli e più poveri, noi schiatta di contadini e di lavoratori senza capitali, senza aspirazioni o metodi imperialisti, sappiamo che le tempeste passano ed oltre le rovine ripassa poi l'aratro indifferente alle reminiscenze storiche, ma fertile. Nulla quindi ci meraviglia; nulla ci spaventa. Ci prepariamo ed aspettiamo. E' questa la tragedia dei Paesi piccoli e neutrali che nulla cercano di conquistare e credevano al loro diritto alla vita nella pacifica affermazione delle loro virtù nazionali. Ritorniamo al vecchio destino: affiliamo le armi e ci prepariamo alla difesa».

L'editoriale del *Romania*, di cui vi trasmettiamo il riassunto, ha prodotto viva impressione sintetizzando esso lo stato d'animo generale esistente in tutte le sfere.

A COPENAGHEN

Il cambio della guardia alla presenza di Re Cristiano

Il Sovrano salutato dalle truppe tedesche e da quelle danesi

(DAL NOSTRO INVIATO)

Copenaghen, 10 aprile.

Camminando per le strade di Copenaghen oggi, nessuno si accorgerebbe che non sono passate che 24 ore dall'ingresso delle truppe tedesche. La calma e l'ordine che regnano in tutta la Danimarca sono la logica conseguenza di una saggia politica di equilibrio, di opportunità e di interesse, che il governo di Stauning, sotto l'alta guida di Re Cristiano, persegue da parecchi mesi.

Quando la prima scintilla di guerra fiammeggiò nel nord-Europa con il conflitto russo-finlandese, Copenaghen comprese subito quale era la direzione da prendere. Interessi, posizione geografica, bilancio morale dei primi tre mesi di guerra, tutte queste cose messe insieme non potevano che suggerire alla Danimarca una politica filogermanica; e quando, nella prima quindicina di dicembre, il Ministro del Terzo Reich accreditato presso la Corte danese, rese noto il punto di vista del proprio Governo, Stauning dichiarò che lo comprendeva perfettamente. Quando l'ora è scoccata, quando la spaventosa minaccia di una guerra nella quale la Danimarca aveva tutto da perdere e nulla da guadagnare si è presentata, con una immediatezza che non poteva neppure dare la possibilità di una esitazione, Re Cristiano ed il suo Governo resero noto al loro popolo una decisione presa da lunga data. Ma l'azione delle truppe germaniche fu più rapida del telegrafo, e qualche soldato vestito d'azzurro, cogli alamari d'argento, la bandoliera bianca ed un fiocchetto variopinto sul berretto di ordinanza, è caduto forse prima d'aver inteso il primo colpo di fucile. Il Presidente dei Ministri ha reso omaggio alla memoria di questi soldati caduti per la Patria e che tutto immaginavano fuorchè di dover un giorno morire in guerra.

E' questo il solo, doloroso incidente verificatosi nel corso delle operazioni germaniche intese ad occupare i punti strategici della Danimarca per annientare con un colpo maestro ogni velleità franco-inglese di portare la guerra in Scandinavia.

Sugli itinerari, sulle modalità seguite dalle truppe tedesche per occupare la Danimarca, non siamo ancora in grado di fornire particolari. Ma probabilmente tutto si è svolto come qui a Copenaghen, dove i tedeschi hanno agito con un intelligente miscuglio di audacia, di decisione, di diplomazia e di astuzia. Astuzia che ha risparmiato anche scaramucce inutili. Se a Gedser i soldati germanici erano arrivati sul pacifico traghetto ferroviario (il treno arrivò come di solito in perfetto orario, ma invece dei borghesi c'erano i militari) a Copenaghen le truppe di Hitler arrivarono su numerosissime navi da carico che levavano sull'albero maestro l'orifiamma guerresca. Ma era notte, nessuno poteva vedere bene le bandiere, eppoi le poche sentinelle disseminate per il porto tutto si aspettavano fuorchè di veder arrivare dei soldati germanici. Nell'immenso silenzio della notte, pochi minuti prima delle 5 di ieri, il primo scaglione sbarcava in Danimarca. Cautamente i più audaci soldati tedeschi partirono di pattuglia, non incontrarono nessuno ed arrivarono alla Legazione di Germania. Qualche agente che li vide passare, dovette credere di avere le traveggole, forse pensò di sognare. Fatto sta che alle 4,30 del mattino, quando il Ministro di Germania chiese con urgenza di conferire con il Presidente del Consiglio danese, i punti nevralgici della capitale erano occupati.

Alle 8 tutta la città era in mano ai tedeschi e gli operai che andavano al lavoro, vedendo quegli strani soldati severi nelle loro uniformi di guerra, certo si chiedevano che diavolo fosse capitato. Poi fulmineamente la voce si sparse, mentre cinque squadriglie di trimotori sbarcavano nell'aerodromo della capitale un battaglione di truppe specializzate. La radio nazionale danese faceva una emissione straordinaria per raccomandare la calma, la gente stupefatta spalancava le finestre e doveva convincersi dell'incredibile avvenimento. Per le strade, con aria tranquillissima, passeggiavano pattuglie di soldati germanici.

Per alcune ore la città fu in preda ad un panico silenzioso. Nessuno sapeva bene come stessero le cose ma tutti avevano udito il messaggio del Re. Poi i giornali uscirono in edizioni straordinarie, gli avvenimenti furono messi chiaramente in luce, la popolazione si calmò. E quando la sera stessa il Presidente Stauning prese la parola, tutto il popolo danese era preparato a udire le sue parole.

Quest'oggi, salvo qualche pattuglia germanica che staziona qua e là, la città ha ripreso il suo aspetto normale. Le pittoresca Guardia del Re, con i suoi altissimi colbacchi neri e la sua variopinta divisa, a mezzogiorno in punto ha potuto «recitare il cambio della guardia». Come sempre i tamburi hanno rullato, i soldati con le baionette luccicanti hanno compiuto le loro eleganti evoluzioni nella piazza ottagonale del Palazzo del Re. Alcuni soldati tedeschi erano fra i curiosi ad osservare e si divertivano visibilmente. Poi giunse il Re, la folla si scoprì ed i soldati di Hitler si irrigidirono in un perfetto saluto. Passava il Re, Sua Maestà Cristiano di Danimarca, Sovrano di un popolo che il Terzo Reich protegge e proteggerà fino alla fine della guerra, con la forza delle sue armi.

Felice Bellotti

La Danimarca ha fiducia di rimanere indipendente

Il congedo dei ministri di Francia e d'Inghilterra

Copenaghen, 10 aprile.

E' stato costituito oggi un Governo di concentrazione nazionale. Il Gabinetto, che non comprendeva fino ad ora rappresentanti dei partiti socialista e radicale, è stato ampliato dato che tre rappresentanti dei due grandi partiti di opposizione ne fanno ormai parte.

Il Re ha ricevuto oggi in visita di congedo i ministri d'Inghilterra, di Francia e della Polonia.

Al Parlamento danese riunito in seduta straordinaria, il Ministro di Stato Stauning ha fatto una dichiarazione nella quale ha detto fra l'altro, che «il Re ed il Governo, fiduciosi nell'assicurazione data dalla Germania che i provvedimenti presi non menomeranno in alcun modo l'integrità territoriale e l'indipendenza politica della Danimarca, hanno deciso di cercare il modo di adeguare il paese alle circostanze».

«Tale decisione — ha soggiunto il Ministro — è stata presa per evitare al paese ed al popolo le conseguenze di uno stato di guerra. L'attuale Governo che ha la responsabilità di tale decisione è convinto di aver agito coscienziosamente ed onestamente».

Si comunica che la nave a motore *Argentina* partita da Copenaghen il 13 marzo per l'America del Sud è data per mancante. La nave aveva a bordo trentatrè uomini d'equipaggio. *(D.N.B.)*

La legge di neutralità americana

estesa a tutta l'Europa del nord

Washington, 10 aprile.

Il Presidente Roosevelt ha firmato il proclama che estende le zone di guerra europee nelle quali le navi degli Stati Uniti non possono operare, da Bergen sulla costa occidentale della Norvegia seguendo tutta la costa della penisola scandinava fino alla zona continentale russa che si trova esattamente a sud del punto che si trova al 44° grado di longitudine est ed al 70° grado di latitudine nord. La nuova zona si estende per diverse centinaia di miglia lungo la intera costa occidentale e settentrionale della Norvegia, e chiude alcuni porti russi alla navigazione degli Stati Uniti poichè la zona si estende attorno alla penisola russa di Kola. Di conseguenza le navi degli Stati Uniti non potranno entrare nel Mar Bianco o toccare i porti russi di Arcangelo e di Murmansk.

In forza del proclama odierno le zone di guerra a cui si applicano le disposizioni della legge di neutralità si estendono lungo le coste della Francia, delle isole britanniche sul mare del Nord e attorno all'intera penisola scandinava. Le navi americane potranno toccare porti della Spagna, del Portogallo, del Mediterraneo e i porti russi che si trovano fuori del limite della zona sopra indicata.

Il proclama non implica l'applicazione della clausola «Cash and carry» della legge di neutralità alla Norvegia e alla Danimarca come si prevedeva in taluni ambienti quale conseguenza dell'invasione tedesca.

Le navi americane *Scanticline*, *Mormacsea*, *Flying Fish*, che si trovano attualmente nei porti della Norvegia, sono state incaricate di imbarcare i profughi americani: 882 si trovano in Danimarca, 106 in Norvegia e 1752 in Svezia.

Roosevelt candidato dei democratici

Washington, 10 aprile.

Gli ultimi scrutini delle elezioni primarie svoltesi negli Stati del Middle West rivelano che in campo democratico Roosevelt raccoglie la stragrande maggioranza dei voti preferenziali e che lo stesso è accaduto in quello repubblicano a favore di Thomas Dewey.

(Continuazione in 4ª pagina)

Il Duce alla Città Universitaria

La visita all'Istituto di alta matematica - Le prove del gigantesco arco di alluminio della E - 42

Roma, 10 aprile.

Il Duce si è recato stamane presso la Scuola di applicazione di ingegneria, in San Pietro in Vincoli, per assistere alle prove di un elemento del grande arco in legno ed alluminio che coronerà il complesso dell'E. 42.

Il grosso tronco, rappresentante un quarto della sezione media dell'arco, era stato posto su un pilastro basamento del giardino della Scuola, a fianco del laboratorio idraulico e sotto il ciclopico rudere della *Domus Aurea*.

A ricevere il Duce, che è giunto alle 9.20, erano i Ministri della Educazione nazionale e della Cultura popolare, il presidente dell'E. 42, il Sottosegretario all'Educazione Nazionale, il vice-segretario del G.U.F., il Rettore Magnifico e altre personalità.

Dopo aver osservato attentamente le tavole, le piante e i grafici, il Duce si è avvicinato all'elemento in prova. Gli esperimenti sono subito incominciati con i vari strumenti di analisi per provare la resistenza e le caratteristiche tecniche. L'imponente arco che sorgerà dietro la Porta del Mare in posizione dominante sull'insieme dei laghi e della cascata raggiungerà, al suo apice, l'altezza di 171 metri. L'interno verrà percorso da ascensori che porteranno sino alla sommità, dove si apriranno 120 percorribili.

Allo Studium Urbis

Esaurite le prove, il Duce è risalito nella Sua automobile che si dirigeva subito verso la Città Universitaria, mentre dalle finestre della Scuola di Applicazione e delle case vicine, gremite di studenti e di popolo, prorompeva un'ardente acclamazione.

Allo *Studium Urbis*, il Duce ha visitato la nuova bellissima sede del Reale Istituto di alta matematica, creato per fornire ai laureati di questa scienza un campo di maggiori indagini e di più severi e profondi studi.

Seguito dalle autorità che lo avevano accolto in San Pietro in Vincoli, il Duce è stato ricevuto nel piazzale prospiciente l'edificio del Rettorato dal capo di Stato Maggiore della Milizia e dal presidente dell'Istituto di alta matematica.

La Quarta Legione Universitaria «Benito Mussolini» era schierata lungo il Viale Fiorito preceduta dalla musica della Milizia.

Di fronte era tutta la massa studentesca con le schiere armate delle varie Facoltà, le fiamme policrome e l'aureo «Signum» di Roma.

Agli squilli e all'echeggiare dell'inno «Giovinezza» era sovrastato il grido intenso dei giovani che hanno salutato l'apparire del Fondatore dell'Impero.

Il Duce, sorridente alla grandiosa ardentissima manifestazione ha passato in rassegna le schiere armate dei giovani ed è quindi entrato nella sede dell'Istituto di alta matematica.

Nella grande aula erano riuniti, oltre a tutti i professori ordinari ed aggregati, i componenti il consiglio di amministrazione e il comitato scientifico, gli assistenti, i borsisti ricercatori e coadiutori dell'Istituto e gli studenti della Facoltà di matematica.

Un grido unanime e possente: Duce! seguito dalla più fervida acclamazione, ha salutato il Fondatore dell'Impero al Suo apparire nell'aula.

Il discorso dell'acc. Severi

La manifestazione è durata alcuni minuti, intensa e fremente di sempre più alti accenti di fede e di devozione.

Il Presidente del Reale Istituto di alta matematica, Accademico d'Italia Francesco Severi, ha quindi rivolto al Duce un indirizzo di omaggio. Dopo avere espresso la fervida e profonda gratitudine dei matematici italiani per il dono loro fatto dell'Istituto e per l'alto onore della Sua ambitissima visita, e dopo aver detto che da quasi settant'anni il cammino ascensionale della matematica italiana ha collocato la Nazione in una posizione di primato che ricongiunge idealmente il Rinascimento all'opera della nostra scienza di ieri e di oggi, l'accademico Severi ha proseguito illustrando ampiamente le finalità dell'Istituto stesso, che è destinato a coltivare e a far progredire i rami in formazione della scienza, secondo la consegna del Duce di mantenere, attraverso questo Istituto, l'alto potenziale degli studi matematici in Italia, così che nessuna delle posizioni conquistate vada perduta ed altre nuove possano essere raggiunte, accrescendo in tal guisa il prestigio della scienza nazionale e apprestando i mezzi necessari ai progressi della tecnica.

L'accademico Severi ha ricordato le manifestazioni di plauso ammirato ricevute da matematici stranieri per questa nuova creazione del Regime e ha quindi illustrato l'ordinamento tecnico e scientifico dell'Istituto.

L'accademico Severi ha poi parlato di un altro compito assegnato dal Duce all'Istituto, compito che deve volgersi anche ai rapporti della scienza nazionale col movimento matematico internazionale e alla diffusione dei nostri indirizzi di pensiero.

E dopo aver detto dell'entusiastico fervore che anima professori e discepoli, tutti tesi a trovare una forma sempre più redditizia del loro lavoro, il Presidente del Reale Istituto di alta matematica ha concluso affermando la devozione dei matematici italiani al Duce, pronti sempre ad ogni Suo cenno.

Terminata la relazione del presidente dell'Istituto, che il Duce ha seguito con frequenti segni di assenso, l'acclamazione è nuovamente prorotta nell'aula.

Il Duce, seguito dal grido e dall'invocazione di giovani, si è quindi recato a visitare i vari settori della scuola.

In una delle sale gli sono stati presentati i professori ordinari ed aggregati e gli assistenti.

In un'altra sala erano riuniti i discepoli dell'Istituto, ai quali il Duce si è rivolto dicendo di confidare che essi lavoreranno alacremente per conservare alla matematica italiana l'alta posizione raggiunta.

«Per questo scopo — Egli ha concluso — ho fondato l'Istituto».

Sempre seguito dall'altissima acclamazione della massa studentesca, il Duce è quindi disceso di nuovo nel viale dove lo attendeva la macchina. Ma Egli ha voluto ancora una volta passare in rassegna le schiere armate e, quando ha lasciato la Città Universitaria, da un capo all'altro, è risuonato il fremente tonante saluto dei giovani.

Il Duce assiste alla prova di un elemento del grande arco (Telefoto)

Le direttive del Duce per le grandi opere dell'Urbe

Gli imponenti lavori in corso e che saranno inaugurati il 21 aprile

Roma, 10 aprile.

Il Duce ha ricevuto il Governatore di Roma, il quale Gli ha riferito sulle opere che saranno inaugurate nell'Urbe per il 21 aprile, sul complesso degli altri imponenti lavori in corso, e sui vari problemi concernenti l'ordinamento e l'attività della Capitale.

In particolare, sulla base delle direttive impartite, si procederà sollecitamente all'attuazione dei provvedimenti studiati nell'intento di dare al Lido di Roma un'assoluta efficienza di servizi e attrezzature tale da favorire e agevolare le condizioni di vita per la residenza permanente e non soltanto stagionale, in quel quartiere dell'Urbe.

Sarà aperto al pubblico il nuovo parco Castio a Porta San Paolo, saranno create le zone industriali, saranno rapidamente attuati il risanamento edilizio e la sistemazione dei pubblici servizi della Valle Aurelia (già Valle dell'Inferno), secondo un piano particolareggiato i cui studi sono ormai compiuti.

Sollecitamente si procederà alla liberazione e al ripristino del circo di Massenzio sulla via Appia, e alla sistemazione, colla ripresa degli scavi archeologici, dell'area del Circo Massimo.

Il Duce ha pure approvato, nelle sue linee fondamentali, il programma della prossima stagione d'opera al Teatro delle Terme di Caracalla, e segnato l'indirizzo di massima per quello della stagione del Teatro Reale.

Circa la creazione di parchi di divertimento, il Duce ha indicato la necessità di disciplinare e limitare l'installazione direttamente da parte del Governatorato con criteri di indispensabile tutela del decoro cittadino.

Il Duce ha infine stabilito di dare inizio ai lavori del padiglione di Roma all'Esposizione; di dare il primo colpo di piccone per le demolizioni fra piazza San Claudio e piazza San Silvestro il prossimo 21 aprile e di inaugurare il giorno 8 maggio il primo tronco di 30 chilometri del nuovo grandioso «Acquedotto dell'Impero» che doterà l'Urbe delle acque del Peschiera.

L'inaugurazione di Acilia fissata al 21 aprile

Roma, 10 aprile.

Il Duce ha ricevuto il presidente nazionale dell'Unione fascista famiglie numerose, il quale Gli ha riferito su vari problemi concernenti l'associazione.

Il Duce ha stabilito la data del 21 aprile per l'inaugurazione del nuovo abitato di Acilia, destinato a 250 famiglie numerose, ed ha dato incarico al presidente della Unione di comunicare agli iscritti che, entro la stessa data del 21 aprile, avranno attuazione i nuovi provvedimenti per l'estensione delle agevolazioni tributarie per le famiglie numerose.

Una udienza papale a 4000 pellegrini

Roma, 10 aprile.

(G. C.) Oltre quattromila persone hanno assistito stamane alla consueta udienza generale che il Papa suole concedere ogni settimana nell'immensa sala della Benedizione.

Fra esse, il primo grandioso pellegrinaggio venuto a Roma sotto il nuovo pontificato. Si tratta di mille persone venute dalla Diocesi di Perugia, con a capo l'Arcivescovo Monsignor Rosa. Il pellegrinaggio, giunto ieri, si tratterrà fino al 12 corrente, alternando le visite ai monumenti sacri ed a quelli mussoliniani ed a gite a Littoria ed a Pompei. Erano poi presenti oltre 700 coppie di sposi novelli ed infine una folla composta di elementi più disparati: suore, sacerdoti, religiosi, stranieri, tra i quali molti Tedeschi e Spagnuoli. Tra i presenti era Primo Carnera con la moglie, fatti naturalmente oggetto della più viva curiosità.

Il Papa ha fatto ingresso nell'aula alle 9,45 e, assiso in trono, ha pronunciato un discorso, nel quale, prendendo lo spunto dalla odierna festa liturgica di San Giuseppe, ha citato agli sposi novelli le virtù e le cure di questo santo sposo per la famiglia e per il suo figliolo.

Impartita la benedizione apostolica, il Papa ha attraversato a piedi la sala in mezzo ad una fitta folla che faceva ressa intorno a lui per baciargli la mano. Una vecchia popolana, madre di numerosi figli, ha invocato a gran voce il Papa e, avutolo vicino, gli ha accarezzato con ambe le mani il volto, singhiozzando dirottamente. A stento è riuscita a far comprendere al Papa che benedicesse il marito ammalato da lungo tempo.

Fascismo integrale

Le direttive del Duce ai Direttori dei quotidiani dipendenti dall'Ente Stampa

Roma, 10 aprile.

Il Duce ha ricevuto, presenti il Ministro della Cultura Popolare, il Direttore generale della Stampa italiana e il presidente dell'Ente stampa consigliere nazionale Carlo Scorza, i seguenti direttori dei quotidiani dipendenti dall'Ente stesso: Pino Bellinetti de *La Scure*, Giuseppe Bertoni de *La Gazzetta dell'Emilia*, Andrea Bonomi direttore dell'Ente Stampa, Ferdinando Brunet di *Sentinella d'Italia*, Piero Caporilli de *Il Veneto*, Raffaele Contu de *L'Unione Sarda*, Ivon De Begnac de *Il popolo di Brescia*, Mario Ferrandi de *La provincia di Bolzano*, Ivanoe Fossani de *La Gazzetta*, Guido Gamberini de *Il Brennero*, Nicolò Giani di *Cronaca prealpina*, Lauro Giuliani de *La voce di Mantova*, Raffaele Gorjux de *La Gazzetta del Mezzogiorno*, Giovanni Marucchi de *Il Corriere istriano*, Silvio Maurano de *Il Corriere emiliano*, Umberto Melani de *L'Arena*, Arturo Novelli de *La vedetta fascista*, Giuseppe Omarini de *L'Isola*, Giulio Pavoni de *La voce di Bergamo*, Corrado Rocchi del *Corriere adriatico*, Giorgio Russo de *Il popolo di Sicilia*, Armando Scalise de *Il solco fascista*, Gaspare Squadrilli de *La provincia di Como*, Federico Valentinis de *Il popolo del Friuli*, Armando Viola de *La vedetta d'Italia*.

Il Ministro della Cultura Popolare, dopo aver presentato i camerati, ha messo in rilievo che questa è la prima riunione dei direttori dei quotidiani provinciali, dopo il loro passaggio alla competenza organizzativa del Ministero della Cultura Popolare, passaggio a suo tempo disposto dal Segretario del Partito, ed ha illustrato l'opera svolta e in corso per il potenziamento di tale stampa.

Il Duce ha elogiato l'attività dei camerati che dirigono i giornali della provincia ed ha impartito le direttive per l'azione futura che deve essere ispirata all'affermazione costante di un Fascismo integrale e alla volontà realizzatrice della Rivoluzione.

Il capitale della «Sip» portato a 64 milioni

Nuovo impulso allo sviluppo degli impianti radio

Roma, 10 aprile.

L'*Agenzia Economica e Finanziaria* riferisce che il Gruppo Elettrico SIP, del quale l'EIAR fa parte, ha annunciato che il capitale sociale dell'Ente stesso — che, come è noto, è costituito sotto forma di Società Anonima — verrà elevato da lire 32 milioni, come è attualmente, a lire 64 milioni.

Le somme risultanti, insieme con le disponibilità conseguenti ad una buona situazione finanziaria, saranno tutte assegnate allo sviluppo degli impianti, perfezionando o migliorando tecnicamente quelli esistenti e costruendone nuovi. Sicchè non soltanto saranno eliminate alcune zone del territorio nazionale che potremmo chiamare sorde, ma sarà pure aumentata la possibilità nei radioascoltatori di scegliere fra i vari programmi che l'Eiar può mettere a loro disposizione e, infine, sempre più migliorate le possibilità di trasmissioni verso l'estero.

Così, mentre giungerà sempre più perfetta ai nostri connazionali la voce della Patria, larghe masse di ascoltatori stranieri potranno ascoltare ed apprezzare i programmi radiofonici italiani, già del resto considerati fra i migliori. A ciò ha contribuito potentemente il Centro imperiale di Roma, del quale sono già in corso ulteriori miglioramenti di impianto.

Il miglioramento economico ai dipendenti dello Stato

La maggiorazione del dieci per cento tanto sugli stipendi che sulle pensioni -- La decorrenza dal primo di aprile

Roma, 10 aprile.

E' stato presentato stasera alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge contenente i miglioramenti economici a favore dei dipendenti dallo Stato e da Enti pubblici e dei pensionati a carico dello Stato o del fondo pensioni delle FF.SS.

Il disegno di legge, che venerdì sarà esaminato dalla competente Commissione generale del bilancio, è accompagnato dalla seguente relazione.

La relazione

In relazione al maggior costo della vita si rende necessario migliorare il trattamento economico dei dipendenti dello Stato. A ciò provvede il presente disegno di legge, con il quale le competenze di carattere fondamentale e cioè gli stipendi, supplementi di servizio attivo, paghe, salari e altri analoghi emolumenti, vengono aumentati in ragione del 10 per cento. Il medesimo aumento del 10 per cento viene pure disposto per l'aggiunta di famiglia e relativa quota complementare per indennità temporanea mensile di caro-viveri, e relative quote supplementari per soprassoldo e altri assegni a titolo di caro-viveri.

Una revisione si è poi riconosciuta giustificata per gli stipendi del personale statale gruppo C, fissati con la legge 20 aprile 1939-XVII, n. 591. Tali stipendi vengono pertanto modificati con il miglioramento medio di circa lire 600 annue: sulle nuove misure di stipendio si calcola l'aumento del 10 per cento predetto.

Col provvedimento viene, inoltre, migliorato il trattamento per le missioni effettuate nel Regno stabilendosi che diarie e indennità di soggiorno non sono più soggette alla seconda riduzione del 12 per cento di cui al R.D.L. 14 aprile 1934-XII, n. 561.

Viene disposta, infine, una maggiorazione pure in ragione del 10 per cento delle pensioni statali ordinarie, comprese quelle a carico del fondo pensioni delle FF.SS.

Per quanto riguarda i personali in attività di servizio dei Comuni, Provincie, Opere Nazionali, e in genere Enti e Istituti di diritto pubblico, nel disegno di legge si stabilisce che la concessione dell'aumento può essere estesa tutto o in parte a detti personali mediante deliberazione degli organi competenti e che i Comuni e le Provincie potranno adottare ove occorra in deroga alle vigenti disposizioni i provvedimenti necessari per fronteggiare la relativa maggior spesa.

Il disegno di legge consta dei seguenti articoli:

Art. 1. — Sono aumentati in ragione del 10 per cento le misure delle competenze attualmente in vigore dei dipendenti dalle amministrazioni statali, compresi quelli con ordinamento autonomo a titolo: di stipendio e supplemento di servizio attivo, di indennità di carica per ufficiali della M.V.S.N., di paga o soprapaga non utile a pensione degli appartenenti alle Forze Armate e Corpi organizzati militarmente al servizio dello Stato, di retribuzione degli incaricati stabili addetti ai pubblici servizi statali, di paga agli operai permanenti, di retribuzione e paga o salario o altra analoga competenza comunque denominata del personali non di ruolo, di retribuzione dei ricevitori del generi di monopolio, dei ricevitori postelegrafonici e in genere del personale retribuito ad aggio, e in base ai coefficenti riferiti all'entità e durata delle prestazioni, di aggiunta di famiglia e relative quote complementari, di indennità temporanea mensile di caro-viveri e relative quote supplementari, di soprassoldo e altri assegni a titolo di caro-viveri. Nulla è innovato alle disposizioni vigenti nei confronti dei salariati, per effetto delle quali un decimo della paga e retribuzione non è computabile ai fini del trattamento di quiescenza e di licenziamento.

Il Gruppo C

Art. 2. — Per il personale del gruppo C dell'ordinamento gerarchico agli stipendi fissati con la tabella n. 1, allegato 1, alla legge 20 aprile 1939-XVII, n. 591, sono sostituiti quelli di cui all'annessa tabella A. Sono analogamente sostituite dagli stipendi di cui all'annessa tabella B quelli stabiliti con l'allegato VI alla citata legge n. 591 per il personale degli uffici dell'amministrazione delle FF. SS., classificato in gruppo C. Per detti personali l'aumento stabilito dal precedente articolo 1 si applica sulle misure degli stipendi indicati nelle annesse tabelle A e B e sugli importi dei supplementi di servizio attivo fissati dalle tabelle annesse alla stessa legge n. 591.

Art. 3. — Gli aumenti derivanti dalla prima applicazione dei precedenti articoli 1 e 2 non sono computabili agli effetti del riassorbimento degli assegni personali, in godimento al 31 marzo 1940-XVIII. L'importo dell'assegno previsto dall'art. 4 del R. D. 11 novembre 1933-XI, n. 2395, e quello dell'assegno stabilito al 2° comma dell'art. IV, della legge 27 giugno 1929-VII, n. 1047, saranno riliquidati con effetto dal 1° aprile 1940-XVIII, in base alle nuove misure delle competenze previste dai citati articoli. Salvo disposizioni successive dell'art. 4, gli aumenti medesimi non hanno effetto sulle indennità e competenze previste dall'ultimo comma dell'art. 2 della legge 20 aprile 1939-XVII, n. 591, ancorchè dette indennità e competenze siano ragguagliate o graduate secondo gli stipendi e gli assegni considerati nei precedenti articoli 1 e 2.

Art. 4. — Nel caso di missioni espletate nel Regno e in quelle di missioni del Regno in colonia o nell'interno delle colonie ovvero nelle Isole italiane dell'Egeo cessa di essere operativa sulla misura delle indennità giornaliere di soggiorno la riduzione del 12 per cento stabilita dall'art. 6 del R. D. L. 14 aprile 1934-XII, n. 561, convertito in legge 14 giugno 1934-XII, n. 1038.

Art. 5. — Per personali retribuiti parzialmente o integralmente a carico di bilanci non statali, l'onere degli aumenti previsti dalla presente legge graverà sugli enti che attualmente sostengono le spese nelle medesime rispettive proporzioni.

Le pensioni

Art. 6. — Le pensioni ordinarie dirette e di riversibilità, comprese quelle privilegiate, e gli assegni e vitalizi temporanei e rinnovabili, liquidati o da liquidarsi a carico dello Stato, del fondo pensioni delle FF. SS., del fondo per il culto, del fondo di beneficenza e di religione della Città di Roma, della azienda dei patrimoni riuniti ex economali, degli archivi notarili e del cessato Commissariato delle emigrazioni a favore degli impiegati civili, dei militari, dei salariati e delle loro famiglie, per cessazione del servizio per morte avvenuta anteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge, sono aumentati in misura del 10 per cento. Sono del pari aumentate del 10 per cento le pensioni dirette o di riversibilità e gli assegni graziali vitalizi temporanei o rinnovabili, liquidati o da liquidarsi a carico dello Stato, secondo le norme del cessato regime austro-ungarico a favore del personale civile e militare delle nuove provincie e le pensioni liquidate o maturate dell'ex-Stato libero di Fiume. Le pensioni e gli assegni, aumentati ai sensi del primo comma del presente articolo non possono eccedere quelle determinate in base a stipendi, paghe e retribuzioni risultanti dopo l'entrata in vigore della presente legge. La concessione dell'aumento è disposta a domanda degli interessati, salva la facoltà dell'amministrazione di provvedere d'ufficio, quando non ricorra l'applicazione del precedente terzo comma.

Art. 7. — Per determinare l'aumento da concedersi ai sensi del precedente art. 6, e per stabilire con l'aggiunta dell'aumento stesso le nuove pensioni e i nuovi assegni, si trascurano sulle pensioni e sugli assegni annui attualmente goduti a carico dello Stato e delle amministrazioni indicate al primo comma del predetto articolo, le frazioni di lire dieci. Ai fini della corresponsione degli assegni mensili di caro-viveri ai sensi delle disposizioni in vigore, non si tiene conto dell'aumento di pensione concesso con il citato art. 6. Si applica per l'aumento il suddetto art. 14 del R. D. L. 31 marzo 1925-III n. 398, convertito nella legge 21 marzo 1926-IV, n. 597. Contro le liquidazioni degli aumenti o contro la mancata concessione degli aumenti stessi è ammesso il ricorso alla Corte dei Conti, la quale provvede a norma del secondo comma, dell'art. 16, del R. D. 27 giugno 1933-XI, n. 703. Per le pensioni delle FF. SS. si applica l'art. 28 del R.D.L. 13 agosto 1926-IV, n. 1431, convertito nella legge 14 aprile 1927-V, numero 605. I ricorsi di cui al precedente comma devono essere presentati a pena di decadenza entro il 31 dicembre 1940-XIX.

Le tabelle 2 e 3

Art. 8. — Per le pensioni ordinarie dirette e di riversibilità, comprese quelle privilegiate, e per gli assegni e vitalizi temporanei e rinnovabili a carico dello Stato e delle Amministrazioni di cui al primo comma del precedente articolo 6, relativi a cessazioni dal servizio, successive alla data di entrata in vigore della presente legge, l'aumento di cui allo stesso articolo è concesso in misura ridotta di 1/36 per ciascun mese intercorso tra la data stessa e quella di effettiva cessazione dal servizio. Il presente articolo non si applica alle pensioni liquidate ai sensi del successivo art. 9.

Art. 9. — Le tabelle 2ª e 3ª di cui all'art. 10 del R. D. 18 novembre 1920, n. 1626, sono sostituite rispettivamente dalle seguenti:

TABELLA 2

Pensioni di riposo per caporali soldati del R. Esercito:

Grado	Minimo a 20 anni di serv.
cap. magg. e cap.	1190
appuntato e soldato	990
Aumento per ogni anno di servizio utile	**Massimo a 35 anni di servizio utile**
25	1680
22	1320

TABELLA 3

Pensioni di riposo dei sottocapi e comuni del Corpo RR. Equipaggi:

Grado	Minimo a 20 anni di servizio
sottocapo	1190
comuni di I, II e III classe	990
Aumento per ogni anno di servizio utile	**Massimo a 35 anni di servizio utile**
35	1586
27.50	1320

La tabella di cui all'art. 11 del R.D.L. 27 luglio 1934-XII, n° 1340, convertito in legge 16 maggio 1935-XIII, n° 834, è sostituita dalla seguente:

Grado	Minimo a 20 anni di serv.
1 aviere e aviere scelto	1190
aviere	990
Aumento per ogni anno di servizio utile	**Massimo a 35 anni di servizio utile**
35	1586
27.50	1320

Art. 10. — Le disposizioni degli articoli 1, 3, 6 della presente legge possono essere estese mediante deliberazione degli organi competenti, con facoltà di contenere le concessioni in misura inferiore a quelle previste dalle disposizioni medesime, al personale dei Comuni, Provincie, delle Opere Nazionali e degli altri Enti, Istituti, Società e Aziende considerate nel secondo comma dell'art. 17 della legge 20 aprile 1939-XVII, n° 591. E' fatto divieto di attribuire al personale di cui trattasi altri miglioramenti sul trattamento economico in vigore al 31 marzo 1940-XVIII. I Comuni e Provincie potranno adottare, quando occorra, in deroga a ogni contraria disposizione, i provvedimenti necessari per fronteggiare le spese derivanti dall'applicazione del I comma del presente articolo. Il presente articolo non è applicabile agli impiegati e agli operai rappresentati da associazioni sindacali legalmente riconosciute, quando il relativo trattamento economico sia o debba essere disciplinato da contratto collettivo.

Art. 11. — Con decreti del Ministro per le Finanze saranno introdotte in bilancio le variazioni occorrenti per l'attuazione della presente legge.

La presente legge va in vigore dall'1 aprile 1940-XVIII.

TABELLA A. — Stipendi al personale di Gruppo C dell'ordinamento gerarchico:

Gradi	iniziale del grado	al I aum.
8	15.300	16.300
9	13.000	13.700
10	10.900	11.800
11	8.300	9.000
12 (A)	6.700	7.000
13	5.200	5.600

Gradi	al II aum.	al III aum.	al IV
8	17.000	17.400	—
9	14.700	15.300	—
10	12.400	13.000	—
11	9.700	10.400	10.900
12 (A)	7.300	7.800	8.300
13	6.000	6.400	6.700

A) salgono anche per il medesimo grado dei gruppi A e B.
Nulla è innovato per gli aumenti periodici.

TABELLA B. — Stipendi del personale del Gruppo C degli uffici dell'amministrazione delle Ferrovie dello Stato:

Gradi	iniziale del grado	al I aum.
6	13.300	13.800
7	12.400	13.100
8	10.900	11.700
10	8.800	9.100

Gradi	al II aum.	al III aum.	al IV
6	14.600	15.300	—
7	13.700	14.700	—
8	12.400	13.100	—
10	9.700	10.400	10.900

Nulla è innovato per gli aumenti periodici.

Subito dopo l'approvazione della competente Commissione generale del bilancio della Camera, il disegno di legge sarà trasmesso al Senato, la cui Commissione di Finanza si riunirà lunedì 15 corr.

Per quanto si riferisce alla decorrenza, il provvedimento sarà applicato a partire dal primo di aprile, per cui i funzionari incasseranno gli aumenti il prossimo ventisette con la riscossione del normale stipendio.

Cronache del cielo

Con la fulminea occupazione tedesca in Danimarca e Norvegia il Mare del Nord è diventato appannaggio facile dell'aviazione nazista.

Da Bergen alle isole Shetland e alle isole Orcadi sono 500 chilometri: debbono superarli i velocissimi bombardieri tedeschi, da Eggersund alle coste dell'Inghilterra e della Scozia 550. Londra le distanze non superano mai i mille chilometri. La forte autonomia degli apparecchi tedeschi permetterà azioni in grandissimo stile in tutta la Inghilterra. Osserviamo le caratteristiche degli apparecchi che probabilmente opereranno in massa nel Mare del Nord e sull'Inghilterra.

Il Dornier Do. 17, chiamato anche la «matita volante», è un bimotore triposto, con due motori D.B. 600, ha una potenza totale di 2100 cavalli, una velocità massima di 470 km. ed un'autonomia di 2400 km.; alla stessa categoria appartiene lo Junkers Ju. 88 K., quadriposto, interamente metallico, con una potenza massima di 1740 cv. ed una velocità di 450 km. all'ora. Ma il tipo migliore della categoria è senza dubbio lo Heinkel He. 111, quadriposto, due motori da 2100 cv., 420 km. di velocità, ed elevatissima autonomia. A questi apparecchi bisogna aggiungere i tipi specializzati (e nelle contingenze attuali estremamente utili), della specialità e bombardamento in picchiata: il biplano Henschel Hs. 123, monomotore, armato con 2 mitragliatrici ed un carico di bombe che comprende una grossa bomba da 500 kg. attaccata sotto la fusoliera e lo Junkers Ju. 87, estremamente veloce, capace di trasportare grande quantità di bombe, e armato di 1 cannone e 2 mitragliatrici.

Considerata la vastissima dotazione degli idro e dei terrestri velocissimi ed estremamente armati sopra elencati, è facile dedurre che la supremazia sul Mare del Nord sarà d'ora innanzi dei tedeschi; e che, raccorciate le distanze, i reparti aerei di Hitler avranno modo di insidiare senza requie la vita dell'Inghilterra. Specie dal punto di vista aereo il colpo tedesco appare di fondamentale e forse decisiva importanza.

* *

Gli aviatori svedesi sono in lotta con i gabbiani regolarmente autorizzati dal buon Dio a vivere in cielo; ma il grave è che i gabbiani, gelosi per istinto del loro dominio in aria, si riversano in stormi compatti continuamente sugli aeroporti svedesi danneggiando e ponendo in seria difficoltà gli aeroplani in atterraggio e al decollo.

Gli aviatori si sono alleati agli agricoltori anch'essi preoccupati dalle incursioni dei gabbiani all'epoca del raccolto.

La legge svedese, obbedendo più alla poesia che alle esigenze del progresso, proibisce tassativamente di uccidere i gabbiani.

Si è costituito allora un Comitato di vigilanza che, attraverso pazienti funzionari, deve ispezionare le roccie sature di nidi e rompere le uova dei gabbiani. Una forma come un'altra per uccidere senza andare in galera. Ma i gabbiani, prolifici e sapienti, in un primo tempo hanno moltiplicato i nidi e le uova relative.

Ascoltate ora cosa hanno architettato gli uomini per eludere la legge e sconcertare la famiglia innumera dei gabbiani.

Lo stesso comitato invia i suoi funzionari, armati d'un pentolino e d'un fornello, a visitare i nidi; le uova vengono messe a cuocere ed una volta sode riposte nel nido. Ritornano i gabbiani i quali, con infinito amore, siedono sulle uova e covano, covano per giorni, settimane inutilmente. Queste covate interminabili, angosciose impediscono ai gabbiani, o per lo meno ad una buona parte, d'occuparsi del cielo, degli aeroplani in partenza e in decollo, e dell'agricoltura in genere.

La poetica legge svedese ha provocato dunque una doppia crudeltà degli uomini i quali hanno prima tentato di uccidere germi vitali poi sono riusciti a distruggere gli stessi germi a fuoco lento e a lanciare, per il cielo, la notizia dell'improvvisa grottesca impotenza dei gabbiani.

* *

L'acidità degli inglesi non risparmia le donne. Dopo tutte le polemiche, che noi abbiamo riportato più volte anche in queste cronache, sull'opportunità o meno di adoperare, in seno all'arma aerea, le donne, ecco un articolo di un celebre tecnico inglese d'aviazione che si scaglia contro l'infusione femminile nell'armata del cielo.

L'articolista scrive in The Aeroplane:

«Sono veramente disgustato dalla situazione creata dalle donne in servizio alle Forze aeree. Quando la Reale Forza Aeronautica si persuaderà che tutto il buon lavoro che essa svolge viene guastato da una simile spregevole categoria di donne? Ogni giorno è facile osservare queste ragazze nell'opera di ostentazione della divisa; non si avrebbe tanta ostilità verso di loro se sapessero rendersi utili nei lavori specificatamente femminili, invece non sanno che invadere il campo maschile. Per coronare la loro sciocca opera, il Governo ora ha concesso alle gonnelle gli aeroplani moderni. Ciò viola il diritto finora sacro agli uomini, pionieri dell'aviazione e la cui vita e anima sono impegnate nella grande missione. Il sostenitore di queste donne vorrebbe farci credere che non vi siano abbastanza uomini all'altezza della situazione?».

Noi pensiamo che se lo Stato Maggiore inglese ha permesso l'ingresso ufficiale delle donne nell'arma aerea significa che i ranghi sono assai incompleti, e gli uomini non sufficienti numericamente.

E' senza dubbio un segno di debolezza dell'arma.

Maner Lualdi

Il blocco dei prezzi

Energico stroncamento di ogni tendenza al rialzo

Roma, 10 aprile.

Le recenti energiche disposizioni impartite dal Ministro delle Corporazioni ai Prefetti presidenti dei Consigli Provinciali delle Corporazioni per la più rigorosa osservanza dei prezzi vengono a confermare nel modo più esplicito le decisioni prese dal Comitato Corporativo Centrale per il blocco dei prezzi.

Autorizzate, infatti, le variazioni dei prezzi sia dei prodotti agricoli che dei prodotti industriali, per i quali si è ravvisata l'opportunità di una maggiorazione, qualsiasi ingiustificata arbitraria tendenza rialzista verrà energicamente stroncata.

A tale riguardo le autorità locali, avvalendosi di tutti i mezzi a loro disposizione procederanno, come è disposto dal Ministero, ai più rigidi accertamenti controllando le varie fasi attraverso le quali passano le merci per giungere al consumo in modo da controllare non soltanto i venditori al dettaglio, ma anche i produttori e commercianti grossisti.

Verrà così attuata quella integrale disciplina che è assoluta garanzia dell'equilibrio dei prezzi e del perfetto, normale svolgimento del processo distributivo.

In armonia al principio corporativo della più stretta e consapevole collaborazione di tutte le categorie, sia i produttori agricoli e industriali, sia i commercianti all'ingrosso e al minuto sono pertanto impegnati alla ferma attuazione delle direttive del Regime. Questa totalitaria disciplina darà un'ulteriore prova della maturità sindacale e politica di tutte le categorie economiche il cui preciso senso di responsabilità non può non essere adeguato alle esigenze del momento.

Le esportazioni aumentate e le importazioni diminuite nell'anno passato

Roma, 10 aprile.

Le esportazioni italiane nel 1939 sono aumentate in valore, passando da 7,9 miliardi di lire nel 1938 a 8,5 miliardi di lire nel 1939. Le importazioni italiane sono discese da 10,9 miliardi di lire nel 1938 a circa 10 miliardi di lire nel 1939.

In complesso, il disavanzo si è ridotto di circa 3 miliardi nel 1938 a quasi un miliardo e mezzo nel 1939.

Il volume della produzione [illegible] dustriale in Italia nel 1939 [illegible] elevato, rispetto alla media del 1938, di circa il 14 per [illegible]

Gli adeguamenti salariali e la Ricchezza Mobile C. 2

Roma, 10 aprile.

In merito agli adeguamenti salariali e all'imposta di Ricchezza Mobile C 2, si hanno le seguenti precisazioni.

I salari degli operai sono assoggettati all'imposta di Ricchezza Mobile, categoria C 2, aliquota 4,08 per cento, tutte le volte che nella settimana, quindicina o mese, raggiungano — detratti i contributi sindacali e le trattenute per le assicurazioni obbligatorie — rispettivamente lire 180, 360 o 720. Alla formazione di tali minimi imponibili, non concorrono, perchè esenti da imposta, gli aumenti salariali concessi in occasione del ventennale e i recenti aumenti del marzo 1940. Sicchè praticamente, per conoscere se una retribuzione è assoggettabile o meno all'imposta mobiliare, occorre detrarre dalla paga globale i contributi obbligatori e i due aumenti succennati e, qualora la rimanenza raggiunga i predetti imponibili, il datore di lavoro è tenuto a praticare la ritenuta per l'imposta.

La gratifica [illegible] salari corrisposti [illegible] nazionali [illegible] formazione [illegible]

I [illegible] vanno [illegible] lavoro cui [illegible] se vengono [illegible] al termine [illegible] Gli assegni familiari [illegible] le varie erogazioni [illegible] Istituto Nazionale Fascista [illegible] Previdenza Sociale sono esenti [illegible] imposta.

GLI SPORT

Per Italia - Romania

Lavoro atletico degli « azzurri » al Berta

Firenze, 10 aprile.

I giocatori della squadra nazionale, sempre nello stesso numero di ieri, e cioè in quattordici, hanno svolto oggi, colla variante di una maggiore intensità e della partecipazione dell'intera compagnia, lo stesso lavoro di ieri. Nel pomeriggio, dopo che la squadra della Fiorentina aveva terminato il suo allenamento preparatorio alla gara di Coppa di sabato prossimo, col Milano, gli « azzurri » si sono recati allo stadio Berta.

Il lavoro svolto ha avuto, all'incirca, durata doppia di quello di ieri: giri di marcia, corsa, esercizi atletici, scatto e poi bagno e massaggio per tutti ed applicazioni elettriche per coloro che ne avevano necessità. Anche Piola e De Petrini hanno eseguito qualche po' di lavoro per far fiato, evitando, però, per il momento, gli scatti e gli esercizi violenti. Il miglioramento delle condizioni fisiche è generale e notevole. Per Piola, però, i dottori, pur garantendo la disponibilità per domenica, hanno consigliato di non forzare nè provare ancora con vivacità domani.

Il programma di gioco sarà, quindi, salvo piccole varianti ed una maggiore insistenza, consimile a quello di oggi. Di allenamento tirato a forza in formazione di squadra non sarà, quindi, il caso di parlarne, nemmeno in seguito. Il bolognese Sansone risulta, d'altronde, ancora indisposto e, con ogni probabilità, è da considerare come definitivamente indisponibile.

L'intero Direttorio della Federazione ora presente oggi a Firenze per la seduta in programma ed è ripartito in serata.

La squadra romena è transitata da Firenze a mezzanotte in carrozza a letti diretta a Roma.

Il Direttorio della F.I.G.C.

La partita Novara-Genova sarà ripetuta

Roma, 10 aprile.

Il Direttorio Federale della F.I.G.C. riunitosi oggi a Firenze, ha preso fra le altre, le seguenti importanti deliberazioni: ha respinto il reclamo del Bologna relativo alla partita col Torino; ha accolto il reclamo del Novara relativo alla partita col Genova che dovrà essere ripetuta; ha rinviato, per chiarimenti, il reclamo della Fiorentina relativo alla partita col Bologna; ha parzialmente accolto il reclamo della Scafatese relativo alla partita con la Galvanese, confermando però la applicazione dell'articolo 50.

Sono stati sorteggiati gli accoppiamenti per i quarti di finale della « Coppa Italia », che si disputeranno il 14 aprile: Juventus-Brescia, Bari-Liguria; vincente Fiorentina-Milano contro Lazio; Modena-Genova.

E' stato stabilito che la nuova riunione del Direttorio Federale avrà luogo il 27 aprile. In merito all'inquadramento, preparazione e controllo federale degli allenatori, oltre che alla preparazione e attività internazionale dei giocatori, sono state prese le seguenti deliberazioni:

1) Costituzione a Firenze di un centro di preparazione per dirigenti allenatori e giocatori diretto da una commissione presieduta dal consigliere nazionale Luigi Ridolfi e della quale fa parte il C. T. Vittorio Pozzo; 2) costituzione di squadre rappresentative di rincalzo alla nazionale; 3) organizzazione di un grande torneo nazionale annuale per squadre rappresentative di zona, formate da giocatori che non abbiano superato un certo limite di età; 4) nomina di fiduciari tecnici in ogni zona alle dipendenze del commissario tecnico ed inquadrati dal centro di preparazione sopra costituito.

Risveglio motociclistico

Il Circuito di Alessandria

Tardiva con la tardiva primavera, rinasce l'attività motociclistica rimasta sinora in letargo. Il primo atto della nuova scena 1940 si svolge in Piemonte: toccherà ad Alessandria di inaugurare, domenica 14 corr., la serie dei grandi circuiti di velocità.

Al XII Circuito di Alessandria sono ammessi i corridori delle tre categorie, con macchine di qualsiasi tipo fino a 500 cmc.: unica limitazione è stabilita per i corridori di III categoria, che dovranno usare le macchine sport rispondenti alle caratteristiche dello speciale regolamento della R.M.F.I.

Bastano questi accenni per far comprendere che le tradizioni di serietà e d'interesse saranno rispettate anche nell'imminente edizione di domenica, che vedrà in gara nelle due classi 250 e 500 buona parte dei protagonisti della non più lontana Milano-Taranto, a collaudare le macchine e ad iniziare l'allenamento. L'elenco non è ancor chiuso, essendo le iscrizioni ammesse sino a tutto giovedì 11; ma le indiscrezioni trapelate — basti citare un Serafini, un Soprani, un Sandri — sono più che lusinghiere.

Il percorso è quello cittadino, felicemente varato lo scorso anno, che comprende un rettilineo di 1300 metri dalla Caserma dei Vigili del Fuoco alla Centrale del Latte, con ritorno sulla Circonvallazione Marengo, due leggere curve e il raccordo di via Isonzo, con uno sviluppo di Km. 3, da ripetersi 30 volte dai concorrenti di 1ª categoria, e 25 volte dalla 2ª e dalla 3ª.

Il dottor Pucci tiene rapporto ai segretari delle Federazioni

Roma, 10 aprile.

Questa mattina allo Stadio del Partito il Segretario del CONI ha tenuto rapporto ai segretari delle Federazioni sportive nazionali allo scopo di coordinare l'azione delle varie attività e di accrescere la collaborazione tra i diversi enti.

Per raggiungere tali obbiettivi il rapporto dei segretari si svolgerà attraverso quattro distinti gruppi di sport, che sono stati unificati tenendo conto delle affinità e degli interessi pratici dominanti. Al rapporto di questa mattina hanno preso parte i segretari del primo gruppo che comprende le più importanti Federazioni degli sport olimpionici: atletica leggera e atletica pesante, canottaggio, nuoto, pugilato, scherma, sport invernali, ginnastica.

Sono stati trattati problemi concernenti le Olimpiadi e l'attività internazionale, i calendari, i Comitati provinciali del CONI, i rapporti con le organizzazioni del Regime e argomenti di carattere interno. Nelle prossime settimane [illegible] i rapporti con gli [illegible] gruppi di segretari.

Il Campionato Mondiale di tiro

L'Italia al comando dopo il secondo turno

Sanremo, 10 aprile.

E' finita oggi la gara « Principe di Piemonte », dotata di 100.000 lire, che ha riunito 284 tiratori. Ecco i risultati: 1. Tarantola (Bergamo), con 19 su 19; 2. Podestà (Belgio) con 18 su 18; 3. Del Buono (Ferrara) con 15 su 16; 4. a pari merito: Sorgato (Modena), Mazzeo (Asmara), Carli (Addis Abeba), con 14 su 15.

Pure oggi ha avuto inizio il campionato mondiale cui partecipavano 300 tiratori, dei quali sette francesi, sei ungheresi, sei spagnoli, sei egiziani, tre belgi, tre greci e un olandese. La gara è dotata di 300.000 lire di premi, della « Coppa Re Imperatore » e durerà tre giorni. Stasera, alla fine del secondo turno, l'Italia era al primo posto con 6 piccioni su 6; seguono l'Ungheria e la Francia con 5 su 6; Belgio e Spagna con 4 su 6; Egitto con 3 su 6.

Le corse a San Siro

Milano, 10 aprile.

Premio E.N.C.C. (L. 10.000, m. 4000): 1. Colleoni (D'Uva), di Carlo Carlini; 2. Roland; 3. Le Courtisan; 8 lungh., 5 lungh. Tot.: 14 (Acc. 51).

XVII Triennale Italiano (L. 35.000, m. 3000): 1. Stadio (Caprioli), di Razza del Soldo; 2. Bautta; 3. Tarpea; 1 lungh. e 1/2, 10 lungh. Totaliz. 5 (acc. 11).

Premio Piave (L. 8000, m. 2400): 1. Acerèla (conte Visconti), di Scud. Flora; 2. Colle Zugna; 3. Nessere, N. P. Orlano, Enderlin; 2 lungh., 4 lungh., 5 lungh. Tot. 6, 6, 6 (acc. 30,00).

Premio Saronno (L. 10.000, m. 1600): 1. Zattera (Romero), di Giulietta Ghezzi; 2. Filisto; 3. Betalna; 4. Avventuriero, N. P. Luca della Robbia; 1 lungh. e 1/2, 2 lungh., 3/4 di lungh. Tot. 34.00, 6.60, 9.50 (acc. 19).

Premio Piazza d'Armi (L. 10.000, m. 2200): 1. Michela (Caprioli), di Razza del Soldo; 2. Liptolo; 3. Midone; 5 lungh., 3 lungh. Tot. 5 (acc. 14,50).

Premio Riva (L. 10.000, m. 2000): 1. Rio dell'Oro (Camici), di Scud. Rocchetto; 2. Silverio; 3. Ascoli; 4. Berta Slava; 2 lungh. e 1/2, 1 lungh. e 1/2, corta, incollatura. Tot. 6, 5.00, 7.00 (acc. 25,50). Scommessa duplice 101.50.

Premio Urio (L. 8000, m. 2800): 1. Harris (Enterp), di Giannino Renaldi; 2. Herbert; 3. Rosa d'Italia; 4. Selene; 3 lungh., 1 lungh., 8 lungh. Tot. 8.50, 6, 7, acc. 52.00.

Le iscrizioni al « Principe Amedeo »

Le iscrizioni al Premio Principe Amedeo (L. 50.000, m. 2600), la classica prova torinese che si correrà il 2 giugno, che si sono chiuse martedì a sera, ammontano a trenta. Esse sono le seguenti:

Scuderia Mantova: Jesolo, Torcello, Caina, Ferruccio, Capricciosa, Floreal; avv. comm. F. Forno: Pero del Vago; G. Radice Fossati: Sangro; N. D. E. Kodler Litta: Omein, Nilo Azzurro, Eufrate; Nob. G. de Montel: Piombino, Otranto; Razza Dormello-Olgiata: [illegible]; [illegible] Marchetti: Cipro; Scuderia Bonchetto: Rio dell'Oro; Scuderia Sempreverde: Venerdì; Razza del Soldo: Sirte, Michela; [illegible] Zanelatti: Zenodoro; comm. E. Jarach: Euripide; Razza Dormello-Olgiata: Bellini, De Ferrari, Racconi, Fortunaty; Tito Conti: Tracateion; marchesa Clarice Incisa della Rocchetta: Tintoretto.

NOTIZIARIO

Sabato 13 corr. nella Palestra della G.I.L. di Biella con la gara di fioretto avrà inizio il Campionato della I Zona alle tre armi, riservato agli schermitori del Piemonte classificati in I, II e III categoria F.I.S.

Il Direttorio federale della F. I. N. è convocato per sabato 20 c., alle ore 21 in Roma presso lo Stadio del Partito.

Per incarico della F.I.G.A.L. l'allenatore Comstock ed il vice-allenatore federale, proseguiranno il giro di istruzione e propaganda secondo il seguente programma: 14 aprile, a Sanremo, per assistere alla finale del « Sabato della marcia »; 16-17 aprile, a Varese; 18, a Bergamo; 19-20, a Pavia; 21-22, a Torino; 23, a Novara; 24-25, ad Alessandria; 26, a Piacenza; 27-28, a Parma.

La seconda giornata del Torneo Internazionale di tennis che si sta svolgendo a Taormina non si è effettuata per il cattivo tempo. Le gare in programma per oggi si svolgeranno domani.

La Coppa Corbi-Pannegos, ad Addis Abeba, su 66 Km., è stata vinta da Alfredo Gallo, in ore 1.52'. La partita di calcio fra le squadre « Labora » e « Razza » è stata vinta dalla prima per 2-1.

Farina, Biondetti, Pintacuda, Aldrighetti e Tosei hanno iniziato ieri a Tripoli gli allenamenti sul circuito della Mellaha, girando a 210 orari.

Risultati vari

TORINO - Agonali di tennis. Singolare uomini: Romani b. Balli 6-4, 6-1; Comunica b. Miretti 6-3, 6-0; Ottolia b. Saccone 6-4, 6-3; Castagneri b. Morellon 6-2, 6-0; Carretto b. Rossi 6-1, 6-1. — Doppio maschile: Carretto-Amirra b. Gonna-Castelli 6-3, [illegible]; Vercellino-Romanaccini b. Gamna-Marnei 6-4, 7-5; Drago-Rossi b. Tabellini-Sacchi 6-4, 6-4; Ferrabilia b. Veglia-Giorine 6-1, 6-0; Quaglia-Marnati b. Morano-Zini 6-4, 6-3.

I funerali delle sei vittime del crollo edilizio di Lambrate

Milano, 10 aprile.

I funerali delle sei vittime del crollo edilizio di Lambrate, si sono svolti nel pomeriggio d'oggi, con particolare solennità, partendo dalla Casa dei Sindacati dell'industria in corso di Porta Vittoria. Per tutta la mattinata e parte del pomeriggio nella camera ardente era stato un continuo affluire di popolo reverente. Alle estreme onoranze hanno partecipato le rappresentanze di tutti i sindacati, del dopolavoro aziendali con labaro e gagliardetto. Notevole era il gruppo delle autorità, tra le quali il Prefetto, il Federale ed il Podestà. Moltissime le corone inviate da associazioni, enti e personalità cittadine. Il corteo si è diretto alla Chiesa della Passione, dove il parroco ha impartito l'assoluzione alle salme. Sulla facciata del tempio, tutta ricoperta di drappi neri a frange d'argento, era leggibile una nobilissima epigrafe dedicata ai Caduti nell'adempimento del dovere: dopo il rito religioso è stato fatto l'appello fascista.

Dilaniato da un proiettile

Verona, 10 aprile.

Mentre stava raccogliendo della legna, in località Lazzaretto Vecchio, il ragazzo Fausto Gennari, di anni 15, rinveniva un proietto da 75 che percuoteva con una scure. Il proietto scoppiava e il disgraziato veniva orribilmente dilaniato.

Otto anni di reclusione a un agente postale

Genova, 10 aprile.

Il cinquantottenne Domenico Finocchietto, titolare dell'ufficio postale di Casarza Ligure, si rendeva colpevole di peculato e malversazione per circa 40 mila lire. Oggi è stato condannato a otto anni e cinque mesi di reclusione.

Concerti e Teatri

Amici della musica

I tre trii d'archi e pianoforte che Brahms compose, quello giovanile, op. 8, che risente della giovinezza e d'una certa tradizione classica, il secondo, un po' torbido e incerto, l'ultimo, op. 101, limpido, sognante e tragico, mirabile nell'unità stilistica e nell'accento personale, costituivano il programma dell'ultimo concerto al Conservatorio della pianista Puliti Santoliquido, del violinista Pelliccia, del violoncellista Amfitheatroff. Questi, che nei trii mozartiani, quasi sonate per violino e pianoforte, aveva avuto una parte minore, ebbe agio di riaffermarsi concertista d'alto valore e solidale compagno, ebbe sortite felici per cantabilità ed espressione. Specialmente l'op. 101 fu eseguita dall'ottimo complesso con slancio, ardore e fusione pregevolissimi. Unanime e cordiale il successo.

a. d. c.

«Tropical Express 1940» al Teatro Alfieri

Spettacolo briosamente variato, a ritmo incalzante dove c'è un po' di tutto: dalle danze spigliate agli equilibristi, dai cow-boys ai prestidigitatori, dai virtuosi strumentisti agli acrobati, ai saltatori; parodia di circo equestre con zebre finte e pagliacci esilaranti. Ma vi sono anche due veri leopardi e una vera jena: queste belve non fanno nulla di speciale, ma il vederle sul palcoscenico è già qualche cosa per chi non se lo aspetta. Tutto questo po' po' di roba, è presentato in una decorosa cornice scenica che, avvalendosi di pittoreschi costumi di diversi paesi, particolarmente alla fine della prima parte, col quadro del fondo marino con pesci e sirene volanti e i quadri del sacrificio umano al Perù e del Ceilon, è di una bella attrattiva. Fra il notevole numero degli artisti di ogni specie, primeggia Trudi Bara, cantante, ballerina e acrobata, graziosa e vivace. E' stata calorosamente applaudita come del resto tutti sono stati assai festeggiati. Lo spettacolo termina con l'esibizione della sonorissima orchestra diretta da Curt Doorlay, che ha entusiasmato il pubblico. All'imperversare delle danze, dei numeri di ogni genere e di musiche avvincenti, si sono alternati gli applausi scroscianti che hanno testimoniato del pieno gradimento del pubblico. Da stasera le repliche.

« Racconti di autunno, inverno e primavera » di G. Forzano, al Vittorio

Questa sera — come abbiamo già annunciato — la Compagnia dei Grandi Spettacoli, diretta da Giovacchino Forzano, dà la prima rappresentazione della nuova commedia *Racconti di autunno, inverno e primavera* dello stesso Forzano, che in altre città ha ottenuto vivo successo.

AL CARIGNANO Ermete Zacconi, che anche ieri sera è stato calorosamente festeggiato nel « Cardinale Lambertini », riprende questa sera una divertente commedia di Carlo Goldoni: « La bottega del caffè ». E' intanto annunciata per domani sera la recita in onore dell'illustre attore con « Tristi amori » di Giuseppe Giacosa. La stagione della Compagnia Zacconi è sempre a prezzi popolari.

NEL SALONE DE *LA STAMPA*

Musiche di Schumann con il "Complesso strumentale,,

Il *Complesso Strumentale* de « La Stampa », composto dai violinisti Enrico Pierangeli e Beppe Moneti, dal violista Eugenio Baldarini, dal cellista Gaetano de Napoli e dal pianista Sandro Fuga — sabato 13 aprile, alle ore 17, nel Salone del Giornale — dedicherà un suo concerto a musiche di Roberto Schumann. I nostri assidui ascolteranno prima il « Quartetto » in mi bemolle op. 47 per piano violino viola e violoncello. Seguirà il « Quintetto » in mi bemolle per piano, due violini, viola e violoncello. Fra l'uno e l'altro s'inseriranno « Variazioni » dal « Quartetto » per archi in la maggiore.

Gli inviti saranno distribuiti dall'Ufficio organizzazioni, nel salone a terreno, dalle ore 14,30 di oggi, giovedì 11 aprile.

Oggi alla radio

PROGRAMMA ANTIMERIDIANO: 11.30: Musica varia.

I PROGRAMMA MERIDIANO: Ore 12.25: Ritmi e canzoni — 13.15: Concerto diretto dal M.o A. Simonetto col concorso del soprano Graziella Gazzera Valle — 13.50: « Milioni e milionari », scherzo di Brjo.

II PROGRAMMA MERIDIANO: Ore 12.30: Concerto del violinista Vittorio Brero — 13.15: Trasmissione dalla Germania. Concerto di musica leggera — 14: Orchestra.

I PROGRAMMA POMERIDIANO: 16.40: La camerata dei Balilla.

II PROGRAMMA POMERIDIANO: 17.15: Musica da ballo.

III PROGRAMMA POMERIDIANO: 17.15: Concerto del soprano [illegible] e del baritono Renato Napoli — 18: [illegible] Radio Sociale.

I PROGRAMMA SERALE: 20.30: [illegible] musica operistica — 21: Trasmissione dal Teatro Massimo di Palermo: « Fidelio », dramma lirico in due atti di Giuseppe Sonnleithner, musica di Lodovico Van Beethoven, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Mario Cordone — Nell'intervallo: le letture di poesie: Mario Pelosini; Dialoghi Danteschi — [illegible] alle 24: Musica da ballo.

II PROGRAMMA SERALE: 20.30: [illegible] musica operettistica — 21: [illegible] « La giovinezza di Giacomo Leopardi », tre atti di Alfredo Panzini [illegible] — 23.30: [illegible] Orchestra d'archi di ritmi e danze — 23.15: [illegible] Musica da ballo.

III PROGRAMMA SERALE: Ore 19: Complesso mandolinistico del Dopolavoro « Attilio Frosini » di Pistoia — 19.30: Melodie di primavera — 20.30: « L'Accademia Militare di Torino », stelle radiofonica — 20.50: Varietà — 21.40: Musiche per due pianoforti eseguite da Mario Salerno e Carletto Rossotti — 22: Musica da ballo.

Si traveste da signora per frequentare la fidanzata

Piacenza, 10 aprile.

Da diversi giorni era stata notata una bella signora bionda, elegantemente vestita, circolare a braccetto con una avvenente signorina. Il portamento dell'altante signora aveva però fatto sorgere qualche dubbio in più di una persona sul suo vero sesso. Seguita e controllata, la signora è stata ieri sera smascherata in un cinema del centro. Infatti, una incauta mossa della supposta bionda signora, mise in chiaro tutta la faccenda. Si tratta, infatti, di un ben robusto giovanotto che, avendo avuto l'imposizione di non uscire con la ragazza, aveva escogitato l'abile trucco per godersi un po' di pace con l'amato bene. Una bella parrucca, qualche vestito a modo e la trasformazione era stata compiuta!

Il ministro romeno Giurescu sarà domenica a Roma

Roma, 10 aprile.

Il Ministro della Propaganda nazionale romena, già Segretario generale del Fronte della Rinascita nazionale, Costantino Giurescu, arriverà a Roma domenica in visita privata.

Giurescu è un amico sincero dell'Italia Fascista. Nella sua qualità di professore di storia nazionale dei Romeni all'Università di Bucarest, ha documentato la origine latina del popolo romeno, studiando le vestigia della cultura e della civilizzazione romana in Romania.

In occasione della sua visita a Roma, dove si interesserà delle possibilità di una più vasta partecipazione della Romania all'Esposizione universale dell'E. 42, Giurescu si metterà in contatto con gli ambienti politici e culturali dell'Italia Fascista.

Ufficiale postale denunciato per peculato per 90 mila lire

Ferrara, 10 aprile.

E' stato rinviato a giudizio tale Galinitini Giuseppe, di anni 54, ufficiale postale di Codigoro, per rispondere di peculato continuato in danno dell'Amministrazione postale per circa 90 mila lire in danno dei depositanti.

Parto trigemino

Adria, 10 aprile.

Ieri, nel vicino comune di Taglio di Po, la forte massaia rurale Lidia Zerbin, d'anni 32, sposata all'operaio Eugenio Biasacco, d'anni 35, ha dato felicemente alla luce tre graziosi e sanissimi bambini, cui vennero imposti i nomi di Benito, Arnaldo e Vittorio. La giovane coppia aveva già dato al mondo sei creature, tutte viventi. La puerpera, che coi neonati gode ottima salute, è stata, subito dopo il parto, visitata dalle autorità e gerarchie del luogo, nonchè dai Fiduciari dell'Istituto Assistenziale del Regime.

Il Bollettino dell'Urbe

Roma, 10 aprile.

Il bollettino demografico dell'Urbe registra al 10 aprile 1940-XVIII: nati 122; morti 29.

Il varo del « Genepesca II »

Genova, 10 aprile.

Stamane, alla presenza di autorità e delle maestranze del Cantiere del Tirreno, è stata felicemente varata a Riva Trigoso la motonave *Genepesca II*, gemella del *Genepesca I*, destinata alla pesca del merluzzo nei mari del Nord. Madrina della nave è stata la signorina Tina Avezzano. Subito dopo il varo, è stato inviato un telegramma al Duce.

Una breve ma crudele malattia stroncava lunedì 8 aprile scorso la cara vita di

Oliva Carola ved. Passera

Vero modello di Sposa e di Madre

Ne danno il triste annuncio: la figlia **Teresa** con il marito Ing. **Ernesto Bissaldi**; il figlio **Adalberto** con la moglie **Rosetta Canonico** e la piccola **Carla**; la sorella **Genesia** ved. **Buscaglione**; i cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

Per espressa volontà dell'amata Scomparsa si dà avviso a tumulazione avvenuta e la Famiglia non prende lutto. (13637

Via Pallamaglio 2, Torino.

Santamente come visse, munita dei SS. Sacramenti, mancava ai suoi cari

Maria Ivaldi - Mattea

Con immenso dolore l'annunciano: il marito **Davide**; le figlie **Emma, Olga** col marito **Giuseppe Sogetti** e figlio **Giovanni**; i cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo giovedì 11 corr., alle ore 15,15, partendo dall'abitazione, via B. Galliari 3. La cara salma riposerà ad Oropa. Non fiori ma preghiere. (2179

Biella, 10 aprile 1940-XVIII.

Ieri mancava improvvisamente ai suoi cari

Giura Candido

Costernati danno il triste annunzio: la moglie, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 9,15 partendo da via Della Rocca 31.

Pompe Funebri Nazionale - Tel. 53-489

A funerali avvenuti, si annunzia che, dopo lungo e cristiano soffrire, è mancato ai suoi cari

Achille Marchesa

Lo piangono la mamma **Teresa Cepollini**, i cognati e parenti tutti. La Famiglia ringrazia tutti coloro che hanno voluto partecipare al dolore. (A

Il 10 aprile è morta in Cuneo

Maria Carenini Ved. Griffi

Il figlio, la nuora ed i nipoti **Piero** e **Luisa**, ne danno l'annuncio a tutti i parenti e conoscenti di Bologna, Bergamo e Torino.

Funerali a Castellamonte giovedì, 11 aprile, ore 17.

Cuneo, 10 aprile 1940.

Pompe Funebri Occelli, Tel. 86 - Cuneo

Gr. Uff. Prof. Giovanni Vidari

Sesto anniversario. Domani in S. Giuseppe Messe alle 11. (S

MEMENTO

Sabato 13 Aprile secondo anniversario della morte della Signora **ROVERA VIRGINIA BERSANO**, verranno celebrate Messe di suffragio nella Chiesa Madonna degli Angeli (via Carlo Alberto) alle ore 7, 8, 9, 10. Il figlio ringrazia quanti si uniranno alle sue preghiere. 13629

Pubblicità Economica

[illegible] della nazionale [illegible] ervistato da un [illegible] ha co[illegible] la squadra scen[illegible] domenica prossima [illegible] nale del Partito [illegible] nella seguente for[illegible]: Sfera, Lenghe[illegible], Lupus; Bin[illegible], Baratchi, Reuter, [illegible] parte della comi[illegible] riserve: il por[illegible]. Il terzino Petre[illegible] Sicleanu e l'allen[illegible] romeni alle ore 23,55 per Roma dove arri[illegible] 8 di domani mat[illegible]

[illegible] SIGNORETTI responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA

CRONACA CITTADINA

UMBERTO DI SAVOIA riceve il Podestà

L'Augusto Principe, constatandone il progresso, esprime la Sua vigile sollecitudine per la Città Sabauda - La vibrante riconoscenza della cittadinanza

Il Principe di Piemonte, di passaggio per Torino, si è compiaciuto di ricevere, ieri mattina, il Podestà, che Lo ha dettagliatamente informato sui principali problemi interessanti in questo momento la città.

Umberto di Savoia ha confermato al Podestà la sua vigile sollecitudine per tutto quanto riguarda la Città Sabauda, il cui costante progredire Gli sta particolarmente a cuore.

La cittadinanza ha appreso con schietta effusione d'animo questa notizia recata ieri dalle edizioni meridiane dei giornali e che attesta ancora una volta come l'antico attaccamento della Dinastia alla Città fedelissima, rimanga immutato. [illegible]

Il Principe di Piemonte, [illegible] al Podestà un'udienza, ha voluto testimoniare alla Città che Gli è [illegible]

L'adeguamento degli stipendi
La riconoscenza al Duce degli impiegati statali

Con viva soddisfazione e profonda riconoscenza al Duce, gli impiegati statali e parastatali dipendenti dalle diverse Amministrazioni e di ogni ordine, della nostra città e della Provincia, hanno appreso ieri la notizia dell'adeguamento dei loro stipendi e salari al costo della vita. [illegible]

Torino, [illegible] che sono fra noi numerosi.

Settimana autarchica del tessile

La Settimana autarchica del Tessile è in pieno sviluppo. [illegible]

Bollettino Demografico

10 Aprile 1940-XVIII

NATI vivi	20
Nati vivi e morti prima della denuncia	1
Nati morti	—
MORTI	27
MATRIMONI	19

Provincia di Torino

Movimento popolazione

MESE DI FEBBRAIO 1940

	Capoluogo	Resto Prov.	Totale
Nati	846	677	1523
Morti	836	708	1544
Aum.	10	dim. 31	dim. 21

MESE DI MARZO 1940

	Capoluogo	Resto Prov.	Totale
Nati	892	697	1589
Morti	863	694	1557
Aum.	29	3	32

Il Federale tra i lavoratori

Alte acclamazioni al Duce durante la visita all'Arsenale

Ieri mattina il Federale si è recato a visitare l'Arsenale militare ove è stato ricevuto dal direttore [illegible]

[illegible] tanto più i camerati dell'Arsenale, sapranno lavorare duro ed in silenzio ed obbedire, con piena consapevolezza dell'importanza del loro compito, agli ordini del Duce per il raggiungimento di nuove vittoriose mète. Le maestranze hanno risposto con una ardente invocazione al Duce.

Farsi riconoscere

Quanti e quali documenti di riconoscimento esistono in Italia e quale valore hanno? Sono parecchi e fra tutti, quello che teoricamente dovrebbe far punto sugli altri, la «carta di identità», non ha come vedremo che un pregio e un'autorità molto relativi. [illegible]

Come si vede di leggieri, tutti i documenti [illegible] E per tutti i cittadini.

Per la «Carità del Sabato»
Grande serata famigliare per lunedì alla Sala Gay

[illegible] opera di bene ha compiuto e giornalmente compie. Nessuno vorrà mancare a questa festa benefica, sia perchè l'attrattiva che costituiscono le serate danzanti alla Sala Gay è tale da invogliare chiunque a parteciparvi, sia perchè sono mantenuti i prezzi normali, sia perchè non è prescritto l'abito da sera ma il comune abito da passeggio.

Sarà una serata indimenticabile: Le due rinomate orchestre, che i frequentatori della sala tanto apprezzano, creeranno nell'ambiente quell'atmosfera armoniosa, suggestiva che è della più spiccata caratteristica di queste serate. Basta accennare al repertorio della famosa orchestra «Canaro» che, giunta dall'Argentina, ha girato mezzo mondo, è stato applaudita nei ritrovi più lussuosi di Berlino e di Parigi, di Nuova York, di Copenaghen e di Siviglia. [illegible] in Italia, dopo i successi di Sanremo, e dopo quelli riportati alla Radio, ecco l'orchestra dell'alere con i suoi «tanghi», la «rumba», la «conga» e «paso doble». I frequentatori della Sala Gay, l'orchestra «Canaro» e quella «Sassone» regaleranno un così scelto moderno programma di ballabili che per udirli il pubblico accorrerà tanto numeroso che in certo ora la Sala è stipatissima. Speriamo sia così anche lunedì per la serata benefica.

Volontari d'Italia. — Le iscrizioni per l'adunata di Finale Ligure del 14 corrente si chiudono venerdì sera in sede.

L'anzianità di Pio XII sarà il tema della conversazione che il comm. [illegible] terrà stasera alle 21 nel teatro salesiano di via Salerno 12.

Ex-attrice che si ferisce cadendo da una scala del Teatro Alfieri

Nel pomeriggio di ieri la settantasettenne Teresa Rubino ved. Ghigo fu Filippo, abitante in via Fabro 13, una antica attrice, si recava al teatro Alfieri per salutare alcuni conoscenti. Mentre saliva la scaletta che dalla platea sale al palcoscenico metteva un piede in fallo e cadeva ferendosi. Al San Giovanni i sanitari le riscontravano la frattura di un avambraccio e delle ossa nasali, giudicandola guaribile in 40 giorni.

Scomparsa di un ragazzo

Da circa due settimane non ha più fatto ritorno alla propria abitazione il ragazzo tredicenne Bruno Saibaldi. Piccolo di statura, biondo, porta un soprabito blu alla marinara sopra una maglia dello stesso colore e pantaloni corti. Chi l'avesse visto farebbe opera buona a darne notizia al padre Francesco Saibaldi impiegato presso il telegrafo centrale.

Scoperta e arresto degli autori del furto in via Pietro Micca

Gli agenti del Commissariato di Borgo Dora hanno tratto in arresto gli autori del furto compiuto nella notte del 17 marzo in danno delle Fabbriche riunite tessuti in via Pietro Micca 15. I ladri avevano asportato 6000 lire in contanti e stoffe per un valore di altre 5000 lire. Uno degli autori è un dipendente della ditta e precisamente il fattorino Ernesto Dallino, istigato dal trentaduenne Pierino Pinna egli aveva rinchiuso [illegible] nel locale andando poi ad aiutarlo durante la notte. Quasi tutta la refurtiva è stata ricuperata. Sono stati inoltre arrestati, perchè implicati nella losca faccenda, per ricettazione Ghirardi Felice di 31 anno e la moglie Falzoni Francesca di 28 anni, Piacinetti Anastasio di 51 anni e la moglie Cecchi Pasquina di 37 anni, e Bassino Giuseppe di [illegible] anni.

La giornata della tecnica
Il contributo della Scuola alla importante manifestazione

Solenne premiazione degli alunni e una mostra dell'istruzione tecnica

La nostra Provincia, che vanta una gloriosissima tradizione in fatto di istruzione tecnica, celebrerà la «Giornata della tecnica» — voluta dal Duce per far conoscere al mondo l'alto grado di perfezione raggiunto dalla grande e dalla piccola industria e dall'artigianato — con una manifestazione corrispondente al notevole sviluppo delle [illegible] istituzioni scolastiche e cioè allestendo una Mostra provinciale della istruzione tecnica, giusta le direttive date [illegible] Capo del Governo al Ministero dell'Educazione Nazionale. All'esposizione parteciperanno tutti gli istituti e le scuole di istruzione tecnica e professionale d'ogni ordine grado e specialità, nonchè le scuole libere e i corsi per maestranze, esponendo i lavori degli alunni ed un vasto complesso documentario per illustrare le loro finalità, i mezzi di cui dispongono ed i risultati conseguiti.

La mostra avrà sede nel centro della città e precisamente in via Roma ed in essa sarà pure illustrato ai visitatori non solo l'ordinamento attuale delle scuole d'istruzione tecnica, ma anche la organizzazione che esse assumeranno con la «Carta della Scuola». Il prof. Lagomaggiore, Regio Provveditore agli Studi, ha costituito all'uopo un apposito Comitato formato con i rappresentanti del Consorzio prov. per l'istruzione tecnica, degli enti sindacali e delle aziende di produzione. I componenti il Comitato hanno aderito con spirito di alta comprensione all'iniziativa assicurando la loro fervida collaborazione all'iniziativa.

Gli istituti e le scuole di istruzione tecnica, indipendentemente dalla mostra, allestiranno inoltre delle singole esposizioni per documentare la loro attività, aprendo al pubblico i loro reparti più caratteristici, quali ad esempio laboratori ed officine con squadre di allievi al lavoro. I visitatori saranno accompagnati a gruppi da insegnanti ed anche da allievi, i quali forniranno loro tutte le necessarie illustrazioni. La manifestazione coinciderà con la distribuzione di premi e [illegible] borse di studio agli allievi. La cerimonia sarà celebrata, presenti le massime autorità cittadine, in un grande teatro cittadino e quindi sarà inaugurata la Mostra della istruzione tecnica.

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha già predisposto la pubblicazione di sei monografie di carattere divulgativo sui sei settori dell'istruzione tecnica, agrario, industriale, commerciale, per geometri, nautico e femminile, intese a diffondere una precisa e concreta conoscenza delle organizzazioni scolastiche in campo tecnico e a facilitare pertanto le famiglie nella scelta della via che verranno far percorrere ai propri figlioli.

Libretti di piccolo risparmio emessi a favore delle famiglie numerose

Il Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, nella riunione del 15 marzo [illegible], ha stabilito che le Casse di Risparmio possano emettere libretti di piccolo risparmio speciale, sinora riservati a determinate categorie di persone (3,50% deposito massimo fruttifero L. 5.000) anche ai [illegible] dei componenti delle famiglie che, avendo i necessari requisiti, risultino iscritte all'Unione Fascista Famiglie Numerose. Per ottenere il rilascio del libretto, gli interessati devono rivolgersi alla sede dell'Unione, in piazza Carignano 6. Il provvedimento, invero simpatico e opportuno, s'inserisce in quel già imponente complesso di provvidenze dal Regime voluto e attuato a favore di coloro che più hanno meritato nella causa demografica.

Gerarchi a rapporto a Casa Littoria

Nel pomeriggio di ieri il Segretario federale ha convocato a rapporto le gerarchie della Federazione. Erano presenti i vice federali, il vice segretario del Fascio di [illegible], i componenti i due direttori, il vice comandante della Gil., i [illegible] tori ed i fiduciari del Gruppi [illegible]. Anche tutte le gerarchie dei Fasci Femminili con a capo la segretaria provinciale e le collaboratrici sono [illegible] rapporto.

[illegible] ha impartito direttive da svolgere nel prossimo [illegible] nei diversi settori [illegible] Partito. Egli ha intrattenuto i suoi [illegible] la necessità di [illegible] diversi settori [illegible] dell'autarchia ed ha [illegible] ione politica [illegible] de l'Italia pron[illegible] lo spirito e nel [illegible] agli ordini del [illegible] verrà l'ora. Con [illegible] to il Federale [illegible] dei Fasci Femminili [illegible] te il dovere di [illegible] gente amore la [illegible] nuove generazioni [illegible] stinate a perpe[illegible] tempo di Mussolini [illegible] alcuni camerati [illegible] saluto al Duce.

La prima Biennale dell'Autarchia

Il Prefetto visita i lavori in corso - La presenza del Federale, del Podestà e dei tecnici

Il Prefetto si è recato ieri mattina a visitare i lavori in corso, per la prima Biennale Nazionale dell'Autarchia. Erano presenti il Federale e il Podestà. Le autorità sono state ricevute dal presidente e dal vice-presidente dell'Ente della Biennale. Si trovavano pure sul luogo l'ingegnere capo al Comune, l'ingegnere capo del Genio Civile, l'ingegnere capo dell'Azienda Autonoma della Strada, ed i dirigenti tecnici dell'Ente.

Le autorità sono state accompagnate a visitare l'enorme cantiere e si sono vivamente interessate alle opere in corso, informandosi della loro destinazione secondo il piano regolatore stabilito. Ferveva attivissimo il lavoro sia quello di sterro e di scavo, sia quello murario dei padiglioni che sono ora nella fase iniziale di costruzione.

Sul vastissimo appezzamento che si stende lungo il Po, di fronte a Cavoretto, ed abbraccia il suggestivo bosco dell'Impero, comincia a delinearsi, come nell'abbozzo di un artista, il complesso topografico degli edifici, delle strade, delle aiuole che comporranno la Biennale dell'Autarchia. E' tutta un'opera in formazione, ancora in embrione, che però lascia intravedere, benchè sommariamente, quale sarà il gran quadro dei fabbricati a [illegible] farà cornice il più suggestivo panorama. Esso infatti annovera tutti gli elementi naturali pittorici più desiderabili: la bella collina, il fiume regale, la fitta boscaglia, con tutto un digradare di tinte quale solo la tavolozza della natura sa preparare.

Il Prefetto, il Federale e il Podestà si sono trattenuti a lungo nella località ed hanno avuto dai dirigenti dell'Ente e dai tecnici tutte le più minuziose informazioni sul procedere dei lavori.

Truffa di tredicimila lire in danno di un'ingenua amica

Lo scorso anno il pregiudicato Gangalo Calabrò, di 43 anni, abitante in corso Casale 184, istruttore automobilista con scuola di guida in corso San Maurizio 60, aveva occasione di conoscere la signorina Carolina Salemano, alla quale faceva credere d'essere ingegnere [illegible]

[illegible] non restituiva. Comprendendo alfine di essere stata truffata, la Salemano denunciava il Calabrò alla Procura del Re. I giudici della settima sezione del nostro Tribunale (pres. cav. uff. dott. Cavarino; P. M. cav. dott. [illegible]; dott. Amato) hanno condannato il Calabrò (difeso dagli avvocati Dal Fiume e Pavesio) ad un anno di reclusione. Avendo, durante il dibattimento, oltraggiato un testimone, il Calabrò è stato condannato a 6 mesi di reclusione. L'imputato è stato invece assolto per insufficienza di prove dalle accuse di usurpazione del titolo di ingegnere e di estorsione in danno della signorina Salemano e per amnistia da quella di truffa in danno di certo signor Bonavera.

STATO CIVILE

Carotti Maria m. **Cresto**, a. 57, da Roma, [illegible], v. Peschiera 22 — **Trabbia Anna** m. **De Santis**, a. 55, da Torino, casalinga, p. Statuto 17 — **Bertone Carolina** v. **Prono**, a. 76, da Montanaro, casalinga, v. Stresa 42 — **Tortrllo Anna** m. **Giancotti**, a. 62, da Nizza Monf., casalinga, [illegible] — **Ghisetti Giovanni** fu Carlo, a. 62, da Cavallermaggiore, [illegible] — **Chiappasco Teresio** [illegible] — **Ravasenga Pietro** fu [illegible] Antonio, a. 64, da Torino, [illegible] — **Cagnasso Angela** di Bartolomeo, a. 27, da Torino, [illegible] — **Giani Speranza** v. **Bistri**, a. 75, [illegible] — **Gambini Vincenzo** fu Felice, a. 68, [illegible] — **Benetta Domenico** fu Vincenzo, a. 73, [illegible] — **Serrano Linda** fu Pietro, a. 75, [illegible] — **Rabbione Enrico** fu Luigi, a. 47, [illegible] — **Sambartaro Anna** [illegible] — **Sivardi Secondo** fu Vincenzo, [illegible] — **Prato Angela** fu Battista, a. 57, da Milano, [illegible] — **Namia Concetta** m. **Grillo**, a. 44, [illegible] — **Raineri Secondo** fu [illegible] — **Cuniberti Natalina** v. **Anselmi**, a. 60, da Torino, casalinga — **Riva Laura** vedova **Bardelle**, [illegible] — **Rostii Prandina** m. **Asselle**, a. 32, [illegible] — **Mensone Bernardo** di Pietro, [illegible] — **Olivetti Maria** v. **Rivetti**, a. 78, da Cisterna d'Asti, casalinga — **Moera Maria**, [illegible] — **Gatti Adelaide** v. **Rampone**, a. 71, [illegible] — **Panero Rosa** m. **Fossa**, a. 60, [illegible] — **Casto Cesare** fu [illegible] — **Chiappino Eugenio** m. **Ramponi**, [illegible], l'Umberto 133.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CARIGNANO (C.ª E. Zacconi) ore 21,15: «La bottega del caffè» di C. Goldoni (Prezzi popolari).
VITTORIO EMANUELE: (C.ª Grandi Spettacoli) ore 21,15: «Racconti di autunno, inverno e primavera» di G. Forzano (Novità) (Prezzi popolari).
ALFIERI: ore 21,15: «Tropical Express 1940» rivista americana.
ROSSINI: ore 21,15: «Gabbrielli».
MAFFEI 17 e 22 Riv. «Tempi moderni».
ROSSI DANZE Successo Edith-Al Mara.
GAY: 2 Orchestre Canaro e Sassone.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «Verso la vita» Jean Gabin, Jouvet, Suzy Prim, Junie Astor.
AMBROSIO: «Ho trovato l'amore» Paul Hochiger, [illegible] Uhlen, Carla Rust.
CORSO: 5 Cartoni animati a colori di Walt Disney. Prezzi: Platea L. 3; Galleria L. 5; Ragazzi metà prezzo.
AUGUSTUS: «Ragazzi» Lil Dagover.
CHIARELLA: «Oriente in rivolta» [illegible]. Arbasi e Spettacolo Carlo Moreno.
BALBO: La stanza n. 13 (ospedale) di E. Wallace; Sally Gray. Ultime.
IDEAL: «100.000 dollari» (A. Nazzari) e Gran Spett. Buonamonia.
STATUTO: «Rosa di sangue» Viviane Romance, George Flament, de Sica.
ALPI: Sollievo d'amore. Davis-Howard.
NAZIONALE: «Passa di gioia» Denis.
MAFFEI: «La voce del diavolo» e Riv.
MASSIMO: «L'infallo da Lodie Cercei.
ELISEO: «Carnevale di Venezia» Toti Dal Monte, Cesco Baseggio, J. Astor.
COLOSSEO «Adorazione» Muni-Hopkins.
TORINESE Lo vedi come sei? Macario.
C. ALBERTO: Gli bambine e il Pierino.
FORTINO: «Dove in vacanza» e Var.
V. VENETO: Matrimonio d'occasione.
OLIMPIA: «Frenesia» Gioi, Dina Galli.
RADIUM: «Drasamo ai tropici».
BELGIO: Follie di Hollywood in colori.
DIANA: Pirata ballerino in colori.
ITALIANO: Ragazze in pericolo.
VINZAGLIO: Il presidente si diverte.
PIEMONTE: «Avventurieri di Londra».
PRINCIPE: «Il ponte dei sospiri».
SAVOIA: «Ballo al castello» A. Valli.
REX: Cavalcata d'amore. Corinne Luchaire, Simone Simon. Ultime.

BORSE e MERCATI

TORINO: Titoli trattati N. [illegible]

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

CAMBI: Parigi [illegible]; Belgio 356,40; Svezia 462; Svizzera 444; Olanda 1051; Norvegia 447,60; Argentina 446; Londra 68,45; Portogallo 66,06; Canada 16,45; New York 19,80; Danimarca 380,40; Germania 780; Turchia 1529.

MILANO, 10. — La Centrale 1129; Veneta Costruzione Ferr. 459; Rubattino 69; Cot. Cantoni 4390; id. Furter 510; id. Val Ticino 214; id. Olcese 882; De Angeli 1516; Cantoni Coats 561; Linif. Can. Nazionale 749; Manifattura Rossari e Varzi 915; id. Rotondi 695; id. Tosi 95,50; Unione Manifatture 394,50; Lan. Gavardo 887; id. Rossi 3186; id. Targetti 114,75; Caesami Seta 442; Bernocchi 101,50; Châtillon 102,25; Pacchetti e C. 238; Alti Forni 275; Metallurgica It. 386; Stab. Dalmine 182; Breda 407; Ant. Dinacchi 116,25; id. Isotta Fraschini 148; Off. M. Reggiane 135,25; Soc. Adriatica di Elettr. 205,75; Elettr. Cieli 381; Dinamo 408; Elettr. Bresciana 387; id. Piacentina 380; Emiliana Eserc. Elett. 703; Elettr. Cisalpina privil. 194,50; id. ord. 194,25; Tirso 197; Ed. Lombarda 576; Termomusio 137; Distillerie Italiane 214; Eridania 680; Raffineria L. L. 671; Petroli d'Italia 18,60; Aedes 69,50; Fondi Rustici 115; Beni Stabili 228; Saturnia 74,75; Pastificio Buroni 30,50; Gr. Alberghi Venezia 84; Italcementi 395; Pirelli It. 1715; Pirelli e C. 650; Siderificio di Fiume 378; Franco Tosi 459; Sarda 84; Teli 731; Cartiera Burgo 417; Iniziativa Edilizia 34; Siet 738; Marelli 122; Milano Centrale 71,25.

BESTIAME. — **Canale,** 10: da macello: vacche al Mg. L. 30-40; vitelli 60-70; maiali grassi 70-85. — **Casale Monferrato:** buoi al Mg. 38-40; vacche cad. 1800-2500; vitelli al Mg. 40-46; sanati 46-50; maiali grassi 70-73. — **Cuneo:** sanati nostrani al Mg. 75-84; id. della coscia 95-105; vitelli nostrani 1.a cat. 69-74; id. 2.a 50-58; vitelloni forestieri 53-56; buoi da macello 50-57; vacche da macello 32-40; vacche da salumificio 24-30; tori da macello 56-60; buoi da lavoro 52-55; vacche e manze cad. 1600-3200; vitelli da allevamento cad. 1000-1400; maiali da macello oltre 150 Kg. al Mg. 73; id. da 101 a 150 Kg. 68; id. da allevamento inf. a 100 Kg. 58; id. lattonzoli cad. 168-250. — **Fossano:** buoi al Mg. 49-53; vacche 30-38; vitelli 57-66; sanati 80-100. — **Tortona:** da macello: buoi al Ql. L. 410-430; vacche 270-290; giovenche e sorane 310-335; tori e torelli 330-350; manze e manzette 450-480; vitellini da latte cad. 125-150; vitelli al Ql. 610-675; sanati 625-675; suini da allevamento cad. 90-125; magroni al Ql. 475-525; grassi da macello 595-650. — **Valenza:** da lavoro: buoi al Mg. 49-55; vacche 40-44; manzi 50-55; vacche sorane 28-32; vitelloni 58-62; manzette 30-35; da macello: buoi 55-58; vitelloni 58-62; vitelli 70-75; sanati 71-76; lattonzoli 135-145; maiali 69-73; vacche sorane 29-34; manzette 33-37.

CEREALI. — **Tortona,** 10: avena al Ql. L. 125-130; segale 135-140; ceci 375-410. — **Valenza:** segale al Ql. 98-100; avena 92-94.

FORAGGI. — **Casale Monferrato,** 10: fieno maggengo al Ql. L. 63-68; fieno agostano 48-64; fieno terzuolo 54-60; paglia di frumento 22-24. — **Fossano:** fieno maggengo al Mg. 5,70-6; fieno agostano 5,20-5,60; fieno terzuolo 4,70-5; paglia di frumento pressata 2,60-2,70; id. sciolta 1,50-1,70. — **Valenza:** fieno maggengo al Ql. 56-60; id. terzuolo 50-55; id. agostano 54-58; id. di erba medica 33-35; id. di trifoglio 33-35; id. di trifoglino stagionato 33-34. — **Vercelli:** fieno maggengo al Ql. 65; fieno agostano 59; fieno terzuolo 58.

VINI. — **Canale,** 10: barbera all'Hl. L. 130-190; comune da pasto [illegible] — **Casale Monferrato:** barbera all'Hl. 140-160; comune da pasto 115-120; grignolino e freisa 165-180. — **Tortona:** comune (vinacce da pasto inerenti base L. 9,50 per grado alcoolico al l'Hl. 110-115; barbarato 127-130; barbera 135-150; qualità speciale da bottiglia bianco e rosso 150-190. — **Valenza:** barbera comuni all'Hl. 110-130; id. variati 120-140; vini da pasto superiori 150-165; vini neri e bianchi Gut per bottiglie 160-195; vini stravecchi di marca da pasto 185-200; vini vecchi di marca, dolci, secchi, passiti, ordinari 130-150; id. comuni 120-140.

Mercato dei cotoni

New York, 10. — Disponibili: tendenza sostenuta; id. middling 10,99; 11,12; futuri: tendenza apertura sostenuta, id. chiusura sostenuta; (1940) aprile 10,85, 10,60; maggio 10,73, 10,67; giugno 10,60, 10,75; luglio 10,46, 10,62; agosto 10,53; settembre 10,24; ottobre 9,96; novembre 9,90; dicembre 9,84; (1941) gennaio 9,81; febbraio 9,75; marzo 9,71-72.

New Orleans, 10. — Disponibili: middling 10,56; 10,75; futuri: maggio 10,86-87, 10,96; luglio 10,58, 10,70; ottobre 10,02-03; dicembre 9,86-90; (1941) gennaio 9,84-85; marzo 9,76-77; maggio 9,63.

FALLIMENTI

TORINO, 10. — **Casale Vittorino** (ecc.); Reg. March. n. 152; esercizio: 10 aprile passa a piccolo fallimento per passivo inferiore a lire 30.000; commissario giudiziale rag. Gasparotto Francesco. — **Dabbo Stella** (lavatoria) via S. Giulia 2; decreto 9 aprile 1940 ammette a piccolo fallimento; commissario giudiziale rag. Marsio Giovanni. — **Bandiera Sabato, Pomarici Maria e Strazzanto Manfredo** società di fatto pel commercio di mobili via Pinelli 45; sentenza 10 aprile 1940 chiude le operazioni per riparto del 0,0055% ai creditori chirografari.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

10 Aprile 1940-XVIII

Località	Mass.	Min.	Precip.	Cielo	Mare
Torino	12,5	4,2	stac.	pior.	—
Milano	—	—	—	—	—
Genova	16,5	9,4	dim.	misto	mloss.
S. Remo	19,2	9,4	stac.	ser.	»
Venezia	—	—	—	—	—
Trieste	16,2	7,2	stac.	misto	mloss.
Trento	13,0	6,3	dim.	[illegible]	—
Bologna	12,4	6,9	stac.	[illegible]	—
Firenze	14,0	5,8	»	»	—
Rimini	8,8	4,7	»	[illegible]	[illegible]
Ancona	—	—	—	—	—
Roma	13,6	7,2	[illegible]	[illegible]	—
Napoli	17,0	8,8	dim.	»	mloss.
Bari	12,5	8,7	[illegible]	»	»
Taranto	10,8	7,3	dim.	»	»
Catania	13,5	10,5	»	»	»
Messina	13,7	8,8	[illegible]	»	»
Cagliari	14,0	6,6	dim.	»	»
Tripoli	24,0	11,8	»	»	cal.
Bengasi	—	—	—	—	—
Rodi	10,5	13,3	aum.	ser.	agit.

Previsioni del tempo

Da nordest affluiscono nella Val Padana masse d'aria settentrionale fredda e instabile. Le condizioni del tempo si manterranno discrete quasi ovunque con cielo nuvoloso a nuvolosità in aumento nelle ore pomeridiane. Piuttosto perturbate sulle Prealpi e sulle Alpi occidentali con manifestazioni temporalesche e precipitazioni [illegible] Temperatura stazionaria.

— Pensate, signorina, che fino a poco tempo fa, ero il solo in famiglia che non sapeva ballare.
— E adesso in quanti siete?

— Scusate, siete sicuro che la vernice per le 10 sia asciutta? Perchè questa sera vorrei andare a letto presto.

— Che cane, eh?! Sta puntando la quaglia di cui ti stavo parlando.

LA STAMPA
ULTIME NOTIZIE

TORINO - Giovedì 11 Aprile 1940 - Anno XVIII - Num. 88

Ore di ansia a Londra e a Parigi

In attesa dei risultati della grande azione navale in corso - Il Re di Norvegia rifiuta di trattare con la Germania - L'Islanda si proclama autonoma dalla Danimarca - Il Canadà minaccia di occupare la Groenlandia

Londra, 10 aprile.

La Marina da guerra britannica è — per dirla in termini sportivi — lanciata. Sono ormai 36 ore da quando ha preso il mare per controbattere l'operazione militare tedesca in Norvegia. Stasera si ha notizia da Stoccolma che i marinai britannici sono sbarcati a Narvik, a Bergen, a Trondhjem, porti che ieri mattina erano stati occupati dalle truppe tedesche, notizia che più tardi è stata smentita dalle stesse agenzie inglesi, si informa anche che squadre britanniche abbiano passato lo Skagerrak, evidentemente con l'intenzione di puntare su Oslo e forse su Copenaghen.

Silenzio ufficiale

Tutto questo è avvenuto in una atmosfera di silenzio, di segreto e — per chi non conosce bene l'Inghilterra e gli inglesi — in una atmosfera quasi di oppressione. Qualche breve comunicato scheletrico, schematico, che cominciava elencando le proprie perdite e annunziando che la squadriglia dei cacciatorpediniere che ha doppiato ma attaccato Narvik si è ritirata. Un comunicato tutt'altro che entusiasmante e non soltanto per la forma. Eppure gli inglesi lo hanno letto con piacere. Due caccia perduti, commentano essi: e aggiungono — Ne abbiamo altri duecento. Quello che importa è che la Marina sia impegnata.

Quanto al silenzio ufficiale, essi si consolano ricordando che nell'ultima guerra seppero di quel piccolo fatto navale che si chiamò battaglia dello Jutland, cinque giorni dopo che tutto era finito.

Noi non abbiamo nessuna intenzione di soffiare nelle trombe della propaganda britannica; ma ci pare essenziale, a tutti gli effetti, che i lettori si rendano conto di questo stato d'animo britannico. Hanno letto con piacere, sorridendo appena, il resoconto con cui Chamberlain ha annunziato la distruzione di una flotta di rifornimento di munizioni e viveri alle truppe tedesche di sbarco; per la storia, il Primo Ministro ha cominciato la sua frase così: « Non è forse una cosa di scarsa importanza sapere che 6 navi mercantili sospettate di contenere rifornimenti per le forze germaniche di spedizione sono state affondate da caccia britannici ». E subito dopo ha aggiunto che la portamunizioni *Ravensfeld* è stata anche fatta saltare in aria.

Chamberlain ha spiegato come i caccia che hanno stamane attaccato Narvik fossero soltanto cinque e che la squadriglia si è ritirata quando due unità erano perdute, una colpita gravemente, una meno e una sola intatta; e che le navi nemiche erano in fiamme.

Di questi particolari il comunicato non se ne era occupato affatto.

I giornali nel tardo pomeriggio hanno poi fatto i loro grandi titoli sugli affondamenti dei due incrociatori tedeschi *Karlsruhe* e *Bluecher* e su quello che, a proposito delle contro-operazioni della marina britannica in Norvegia, ha detto il Presidente del Consiglio dei Ministri francese, il quale ha parlato molto di più di tutti i Ministri e Ministeri inglesi messi insieme.

Attendere per giudicare

Oggi alla consueta riunione dei giornalisti, un funzionario del Foreign Office ha detto molto modestamente le seguenti parole:

« Non è prudente ritenere che i tedeschi, occupando alcuni porti norvegesi, abbiano fatto qualche cosa che dal punto di vista strategico possa essere considerato grande. Conviene attendere i prossimi sviluppi per giudicare quanto abili essi siano stati ».

Più dell'Ammiragliato e del Foreign Office ha dato notizie il Ministero dell'aria, il quale, con una successione di bollettini ha tenuto informato il pubblico britannico sull'attività delle squadriglie da bombardamento e da ricognizione, attività che si è conclusa in attivo netto per gli inglesi, i quali hanno abbattuto tre apparecchi, anzi sei, tenendo conto di uno impegnato dall'aviazione inglese sulla sponda francese della Manica e di due « Heinkel » abbattuti sulla costa nord-orientale dell'Inghilterra dai caccia della difesa costiera; d'altra parte, l'aviazione britannica non ne ha perduto alcuno ed è riuscita a compiere importanti rilevamenti sia in terra invasa che in mare.

Dal punto di vista diplomatico è da notare la comunicazione ricevuta stasera a Londra da parte del Governo di Islanda, nella quale si dice che il Parlamento dell'Isola ha approvato stasera due risoluzioni, la prima delle quali, data l'impossibilità per il Re di Islanda di esercitare le sue prerogative, avoca al Parlamento stesso l'esercizio di tali poteri e prerogative; in secondo luogo, poichè la Danimarca attualmente non è in condizione di provvedere alla condotta degli affari esteri dell'Islanda, nè di provvedere al pattugliamento delle acque territoriali dell'Isola, il Parlamento dichiara che il Governo di Islanda assumerà la condotta dei propri affari esteri.

Sarebbe interessante sapere a quanti, e sopratutto a quali altri Governi l'Islanda ha rivolto questa comunicazione. Ma questa è forse soltanto una sfumatura: più importante e più immediata è la questione delle isole Faroer, che si trovano a poca distanza dalle Shetland e che non sono, come l'Islanda, indipendenti dalla Danimarca, ma formano una « contea » danese. A questo proposito, nei circoli ufficiali britannici si dichiara: « I tedeschi non hanno occupato le Faroer e noi provvederemo a che non le occupino ».

Leo Rea

Un discorso di Halifax

Vivace polemica sulla politica dei neutri

Londra, 10 aprile.

In un discorso pronunciato durante un banchetto a Dorchester, Halifax ha dichiarato che la situazione politica e militare è ancora poco netta e che quindi è impossibile pretendere di avere una nozione perfetta di avvenimenti che sono ancora in corso. Egli ha detto poi di ignorare se l'informazione secondo la quale la Norvegia si preparerebbe a negoziare con la Germania sia fondata oppure no ed ha aggiunto: « Se l'informazione fosse esatta, non dubito che i Governi alleati considereranno che essa è stata presa in condizioni estreme. Ciò non varrebbe quindi a mutare la nostra decisione di opporci, al posto della Norvegia impotente, alle conseguenze di questa aggressione, conseguenze che riguardano il territorio norvegese non solo, ma anche l'estensione della potenza straniera della Germania nel Mare del Nord e nell'Atlantico. Tale estensione non può essere tollerata dal nostro Paese ».

Accennando quindi all'attività della Marina britannica, il Ministro degli Esteri ha dichiarato: « Potete essere certi che essa non è inattiva. Le più ample informazioni possibili saranno pubblicate.

« Non possiamo giudicare esattamente — ha proseguito Halifax — il motivo che ha condotto i tedeschi a portare la guerra in Scandinavia. E' possibile che si tratti della conseguenza di qualche debolezza interna del Reich, ma quello che si può dire con certezza è che sarà poco probabile che la Germania tragga da questa avventura solo dei vantaggi. Io penso — ha continuato l'oratore — che i neutri potranno trarre un insegnamento da questi avvenimenti. La Gran Bretagna e la Francia avrebbero potuto, nel corso degli ultimi sei mesi, se avessero voluto, occupare questa o quella base norvegese. Questo è il genere di cose che capitano se gli Stati neutri non sono pronti a chiedere in tempo l'aiuto che sovente chiedono quando è troppo tardi ».

Halifax ha stigmatizzato la nuova aggressione tedesca sottolineando in modo particolare che la Danimarca era il solo fra i Paesi scandinavi che avesse firmato un trattato di non aggressione col Reich.

Riferendosi a quelle che sono secondo lui le violazioni tedesche di ogni principio della legge internazionale, il Ministro degli Esteri ha poi detto: « Credo che non si potesse attendere che gli Alleati accettassero indefinitamente ingiustizie così manifeste e flagranti. Ecco perchè essi decisero di stabilire campi di mine. Mi è difficile credere che lo stesso Goebbels, ad onta della sua vasta esperienza sul modo nel quale conviene manovrare nel campo della credulità, possa supporre che il mondo troverà ragionevoli le rappresaglie compiute come risposta alle misure prese dall'Inghilterra. Scopo di queste rappresaglie è infatti la distruzione dell'indipendenza di altri due Paesi. In presenza di atti di questa natura, nessun paese che non sia in grado di difendersi è più sicuro ».

Nella conclusione, Halifax ha sottolineato che la guerra non è soltanto una lotta fra belligeranti e che il risultato non riguarderà solamente essi, l'esito del conflitto dipende da tutti i popoli amanti della libertà. « Il nostro scopo — egli ha affermato — è stato chiaramente definito a più riprese: restituire la libertà ai popoli che ne furono così crudelmente privati dalla Germania, e liberare l'Europa dalla minaccia della dominazione nazista ».

Accennando poi alla Russia, Halifax ha aggiunto: « Le nostre relazioni con la Russia debbono dipendere prima di tutto dall'importanza dell'aiuto efficace che la U.R.S.S. può desiderare di dare alla Germania ».

Un punto nero: la Svezia

Parigi, 10 aprile.

Come finirà la battaglia che si combatte da ventiquattro ore lungo le coste della Norvegia, dentro i suoi fjordi, nel suo cielo? I francesi attendono con l'animo sospeso le notizie sull'esito della lotta, notizie che trapelano lentamente, ma che finora sono giudicate favorevoli perchè se gli inglesi hanno perduto due cacciatorpediniere i tedeschi hanno perduto due incrociatori e quattro cacciatorpediniere. Il rapporto fra le forze navali, si sottolinea in questi giornali, si è ulteriormente modificato in favore degli Alleati e quindi v'è motivo di ben sperare. Gli scrittori militari dal canto loro si dicono sicuri che la battaglia finirà bene e prevedono che se la Norvegia ci si metterà di impegno i piccoli distaccamenti tedeschi sbarcati nelle sue città non potranno resistere.

Senonchè il problema non è posto così in forma completa essendovi alcune incognite di carattere politico e di importanza fondamentale che aspettano un chiarimento. Che cosa deciderà il governo di Svezia? domandano i commentatori parigini. Può la Svezia « prendere sul serio, come scrive il *Temps*, il miserabile respiro di pochi giorni e forse di poche ore che le concede la sua ridicola neutralità? ».

« La Svezia non sarà impedita dalla Russia, si chiede d'altro canto il *Populaire*, di recare aiuti alla Norvegia? ». E inoltre v'è la questione della Norvegia: verrà a patti essa con la Germania imitando l'esempio danese? E' facile capire che il governo e l'opinione pubblica francese attribuiscono alla soluzione di questi problemi politici un'importanza maggiore che alla stessa battaglia in corso; dato che probabilmente i tedeschi verrebbero snidati definitivamente dai porti e dai fjordi se, per effetto della resistenza norvegese, non ricevessero gli approvvigionamenti dall'interno e per gli effetti della vigilanza navale alleata mancassero di contatti marittimi con le basi del Reich e della Danimarca.

Il *Journal des Débats* dice che « è permesso domandarsi se i governi alleati, conoscendo da lungo tempo i preparativi del Reich, non avrebbero dovuto prevedere la rapidità dell'azione tedesca ». « v'è tuttavia motivo di rallegrarsi, aggiunge il giornale, che la risposta alla mossa tedesca sia stata immediata e energica. Dal canto suo il deputato Fernand Laurent osserva che quando si adottano metodi di forza (ossia nel caso presente la posa delle mine) bisogna attendersi che il nemico risponda con metodi identici; ma perchè la Francia e l'Inghilterra, domanda il deputato, non hanno convocato nelle loro capitali anche i propri diplomatici accreditati presso gli Stati scandinavi, come hanno fatto per quelli dei Balcani? Egli aveva già il suo dubbio che Parigi e Londra non avessero visto l'imminenza del pericolo. « I fatti sono di tale gravità — conclude Fernand Laurent — che tutta la politica della guerra e del blocco dev'essere riveduta ».

De Kerillis infine scrive che gli Alleati avrebbero dovuto « agire » lungo la strada del ferro già in settembre, quando la Germania aveva le mani impegnate in Polonia.

Paul Reynaud nel suo discorso al Senato, che riferiamo separatamente, ha voluto soprattutto rassicurare la Camera alta. Sembra che vi sia riuscito perchè i senatori gli hanno tributato calorosi applausi. Un fondo di nervosismo deve essere però rimasto nei cuori dei parlamentari visto che non hanno esitato un minuto a rinviare nuovamente la discussione segreta sulla condotta della guerra. E' ben noto che quando i legislatori delle democrazie rinunciano alle discussioni e si affidano senza aprir bocca ad un Governo al quale molti di loro si accingevano a scavar la fossa, sentono il pericolo nell'aria. I circoli ufficiosi si affrettano a dire stasera che l'approvazione del rinvio della seduta segreta (che sarà tenuta martedì) equivale ad un voto di fiducia dato al Governo; affermazione questa che può ben essere definita come una utilizzazione dell'incertezza nazionale ai fini della politica interna.

Nel tardo pomeriggio Paul Reynaud ha presieduto una lunga conferenza militare alla quale sono intervenuti Daladier ministro della Difesa, il ministro della Marina Campinchi, il gen. Gamelin e l'ammiraglio Darlan. Le attribuzioni dei presenti lasciano indovinare i temi discussi. Si è parlato con ogni probabilità del corpo di spedizione, da mandare in Norvegia o forse già in viaggio; contemporaneamente si è riunita la Commissione estera della Camera ed in seno ad essa l'on. Mistler faceva una lunga esposizione degli avvenimenti. La situazione veniva esaminata a lungo dai membri della Commissione con speciale riguardo, si dice, alle ripercussioni degli sviluppi scandinavi in Italia ed in Spagna.

Ai neutrali, quelli del settentrione e quelli del mezzogiorno, il *Temps* mette stasera dinanzi questo dilemma da cui, secondo il giornale, non si scapperebbe: « o questi Paesi si sottomettono all'aggressore, senza combattere, come ha fatto la Danimarca, e cessano così di essere neutrali agli occhi degli Alleati, i quali sono in diritto di trattarli da belligeranti e di invaderne i territori, oppure resistono con coraggio e onore e rivolgono un appello agli Alleati che volano bene inteso in loro aiuto, ma con ciò stesso portano la guerra nei loro campi e focolari ».

In altre parole la neutralità sarebbe ormai impossibile. Il dilemma sarebbe: o con noi, o contro di noi.

Giorgio Sansa

L'eventualità di negoziati tra Londra e Mosca

Londra, 10 aprile.

Il sottosegretario agli esteri Butler rispondendo ad una interrogazione ha detto che nessuna trattativa è stata ripresa col Governo russo per un accordo commerciale, ma che questa possibilità fu accennata dall'ambasciatore Maisky quando ebbe un colloquio con lord Halifax. Ha soggiunto che il Governo inglese annette molta importanza a tali accordi perchè terrebbero alcune materie prime lontane dall'orbita della Germania e sta studiando questo importantissimo aspetto del problema.

Da ultimo Butler ha dichiarato, in risposta ad altra interrogazione, che il Governo di Sua Maestà non ha ritenuto di proporre al Governo degli Stati Uniti d'impedire rifornimenti di materiale da guerra alla Germania in base al patto Kellog. *(Stefani)*.

La sorte dell'Islanda e della Groenlandia

Rejkjavik, 10 aprile.

Il Parlamento islandese ha deciso che, in considerazione del fatto che la Germania ha invaso la Danimarca e che il Re di Danimarca non è nella possibilità di esercitare i poteri che gli spettano quale sovrano anche dell'Islanda, tali poteri vengano assunti, in conformità della Costituzione, dal Ministero dell'Islanda.

(Atlas)

Ottawa, 10 aprile.

Dopo l'occupazione della Danimarca e l'occupazione di parte della Norvegia da parte dei tedeschi, nei circoli militari e politici si guarda con una certa preoccupazione alla Groenlandia ed all'Islanda. Il pericolo di una mossa tedesca non è ritenuto immediato, ma si teme che entrambe quelle regioni possano un giorno cadere nell'ambito del controllo della Germania, anche a fini strategici. Ad Ottawa si ritiene che la responsabilità di sorvegliare la Groenlandia spetti al Canadà, mentre l'Inghilterra dovrebbe tener d'occhio l'Islanda. L'ufficio stampa del Ministero della Difesa Nazionale ha dichiarato in proposito che il Canadà non tenta di occupare la Groenlandia quale misura preventiva per una eventuale occupazione da parte dei tedeschi, ma — ha aggiunto — al primo accenno di una mossa della Germania, la Groenlandia verrebbe invasa da uno sciame di aeroplani canadesi, che si stanno concentrando alla base aerea dell'isola di Ellesmere.

Intanto, nei porti canadesi sono già state sequestrate navi danesi e norvegesi. (U. P.)

Il governo Quisling non riconosciuto dal Re

Il rifiuto di negoziare

Stoccolma, 10 aprile.

La locale stazione radiofonica ha comunicato a mezzanotte che l'ambasciatore tedesco a Oslo, Brauer, ha visitato stamani alle 11 il Re di Norvegia e gli ha chiesto di riconoscere il nuovo Governo norvegese presieduto da Quisling.

Re Haakon si è dapprima riservato ogni decisione; successivamente ha dato risposta negativa alla richiesta comunicando nel contempo che la Norvegia continuerà a lottare contro la Germania e che non era il caso di continuare alcun negoziato.

Successivamente la Radio-Stoccolma ha annunciato che quattro unità da guerra germaniche avevano lasciato il porto di Trondhjem. (United Press)

Trasporti di grano e petrolio affondati nel Danubio

Bucarest, 10 aprile.

Il trasporto fluviale *Gheorghe* avente un carico di 70 tonnellate di granoturco diretto in Germania è affondato oggi nel Danubio. Due barche cisterna, ciascuna carica di 700 tonnellate di prodotti petroliferi romeni, anch'essi diretti in Germania, sono pure affondate a poche ore di distanza nel Danubio. Un membro dell'equipaggio di queste ultime scampato a riva ha narrato che causa degli affondamenti sono esplosioni verificatesi a bordo. *(United Press)*

Sul fronte del Reno nessuna attività

Berlino, 10 aprile.

Il Gran Quartiere Generale comunica:

« *In occidente niente da segnalare* ».

Parigi, 10 aprile.

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

« *Notte calma sui fronti della Lorena e dell'Alsazia* ».

Quello della sera:

« *Attività locale di fanteria in diversi punti del fronte* ».

Sensibili rialzi a Wall Street

New York, 10 aprile.

A Wall Street, i titoli americani metallurgici, aeronautici, automobilistici e chimici hanno raggiunto sensibili rialzi.

Il primo carico di minerale di cromo è giunto ieri a Genova dall'Albania a bordo del piroscafo « Neghelli ». Il minerale, di cui si è iniziato lo scarico, verrà subito avviato alle fonderie

Riunione straordinaria del Governo belga

Bruxelles, 10 aprile.

L'improvvisa convocazione del Consiglio dei Ministri, verificatasi stamane, ha suscitato nuovi allarmi nell'opinione pubblica belga e specialmente perchè è stata messa in rapporto alla voce assai diffusa, anche se probabilmente infondata, che i franco-inglesi abbiano chiesto al Governo belga il permesso di transito sul territorio nazionale di forze alleate, inducendo i capi responsabili della politica belga a prendere nuove misure per la difesa della neutralità del Paese.

Il comunicato pubblicato alla fine della riunione del Gabinetto dice, fra l'altro, che il Gabinetto ha ascoltato la relazione sulla situazione internazionale fatta dal Ministro degli Esteri. « Il Governo è una volta ancora unanime nell'esprimere il desiderio di perseverare nella politica indipendente di neutralità seguita allo scoppio della guerra europea ».

La Romania non ha mobilitato

Bucarest, 10 aprile.

Le notizie pubblicate da certa stampa straniera secondo la quale sarebbe imminente la mobilitazione generale in Romania vengono smentite categoricamente nei circoli autorizzati romeni i quali affermano che, attualmente non esiste nessuna ragione per prendere tale provvedimento. Gli avvenimenti nell'Europa settentrionale — aggiunge — non hanno cambiato affatto l'atteggiamento della Romania.

Come sarà celebrata la Festa del Lavoro

Roma, 10 aprile.

La Festa del Lavoro, che si identifica, per volontà del Duce, con il Natale di Roma, sarà celebrata anche quest'anno con la tradizionale solennità secondo il programma elaborato dal Ministero delle Corporazioni.

Nei capoluoghi di provincia e nei maggiori comuni d'Italia i Segretari Federali e i Segretari politici dei Fasci sovrintenderanno all'organizzazione di grandi adunate di produttori appartenenti a tutte le categorie e illustreranno al popolo l'alto significato della storica ricorrenza.

A Roma, centro ideale della celebrazione, le manifestazioni assurgeranno a maggiore imponenza e solennità per l'intervento delle più alte gerarchie politiche e sindacali del Regime.

La mattina del 21 aprile saranno tenuti nei principali teatri dell'Urbe i convegni nazionali delle categorie inquadrate dalle nove Confederazioni fasciste per l'esame dei più importanti problemi economici e sociali del momento. Successivamente i rappresentanti della produzione e del lavoro, insieme ai presidenti delle Confederazioni ai vice presidenti delle ventidue Corporazioni, si recheranno a Palazzo Venezia dove, presente il Ministro delle Corporazioni, saranno ammessi a rendere omaggio al Duce.

Primo bilancio della battaglia

Bergen e Trondhjem occupate da forze franco-inglesi - Una ventina di navi affondate - Gli aeroplani in lotta sono 1.600

Amsterdam, 10 aprile.

L'attenzione del mondo intero è concentrata sulla grande battaglia navale che si sta svolgendo da 30 ore nel Mare del Nord fra 150 navi da guerra franco-inglesi e 600 aeroplani appoggiati da cinque portaerei da una parte e le forze aereo-navali germaniche dall'altra. Si calcola che la Germania disponga di 100 navi da battaglia e 1000 aeroplani.

Questo gigantesco scontro si svolge sopra un fronte lunghissimo di 600 chilometri circa, dal Capo Nord alle isole Frisie. E' la prima grande battaglia aereonavale della storia e frazionata in cento scontri diversi. Per questo suo carattere speciale la battaglia getta le basi di una nuova strategia: l'aeronavale.

Contro la flotta franco-inglese la Germania è uscita animosamente in battaglia con tutte le sue forze navali, supplendo alla forte inferiorità numerica con sottomarini e con l'aviazione. Quest'ultima ha lanciato nella lotta i suoi stormi più veloci e più potenti: alcune squadriglie da grande bombardamento compiono fino a 560 chilometri all'ora con un carico completo di bombe, e alcuni apparecchi portano soltanto due bombe da 500 chilo ognuna.

La battaglia è ancora in corso ed ancora non si conoscono le perdite che, però sembrano siano forti da una parte e dall'altra. Si calcola che fra inglesi e tedeschi almeno venti unità, fra le quali dieci di grosso tonnellaggio, siano state affondate o messe fuori combattimento. Le due flotte si stanno battendo con slancio e con bravura dovunque si scontrano; ma l'Ammiragliato britannico è stato infinitamente meno audace dell'Ammiragliato tedesco. Si presume che le due parti in lotta abbiano subito perdite pressapoco uguali, ma, a meno che la giornata di domani non riservi sorprese, si può dire che la flotta franco-inglese abbia fallito in pieno il suo obiettivo che era quello di appoggiare lo sbarco di un corpo di spedizione sulle coste della Norvegia.

Le dichiarazioni ufficiali fatte il giorno 8 dall'Inghilterra e dalla Francia che intendevano immediatamente accorrere in aiuto alla Norvegia con forze di terra, di mare e dell'aria, non sono state seguite sinora dalla notizia di nessun sbarco di truppe anglo-francesi, in territorio norvegese. Secondo le ultime notizie, le forze aereo-navali avversarie continuano a combattere in vari punti del mare del Nord senza che nessun combattimento assuma carattere risolutivo.

Frattanto i tedeschi continuano a trasportare truppe in Norvegia attraverso lo Skagerrak. Le truppe, le quali sbarcano nei vari fiordi esistenti tra Kristiansand e Moss, proseguono velocemente verso l'interno della Norvegia, specialmente lungo il litorale.

Mancano notizie precise sulla resistenza delle forze armate norvegesi. Negli ambienti ufficiali olandesi si dice che sono in corso trattative fra i vari gruppi politici di Oslo per una capitolazione pura e semplice della Norvegia. Gli ambienti favorevoli ad accettare il fatto compiuto sostengono che il peso della resistenza ricadrebbe sulle spalle della Norvegia qualora la guerra delle grandi Potenze finisse con la vittoria della Germania.

I servizi aerei fra l'Olanda e la Danimarca e tra la Danimarca e la Svezia continuano a rimanere sospesi. Tutte le navi mercantili restano ferme nei porti. Non vi è traccia di navigazione nell'intero mare del Nord centrale e orientale. La presenza degli aeroplani e dei sottomarini tedeschi nei fiordi intorno a Bergen è considerata negli ambienti navali olandesi così pericolosa per le isole Shetland e per le Orcadi, che si presume che l'Inghilterra farà tutto il possibile per impedire ai tedeschi di installarsi nella zona. Si ritiene, quindi, che la guerra aero-navale entrerà in questo punto del mare del Nord in una fase di grande attività continuata.

Secondo informazioni recate a Londra da alcuni piloti inglesi e da Londra trasmesse ad Amsterdam, i tedeschi starebbero ammassando ingenti forze aeree nel Langfjel e nella Jotunheimen dove il terreno offre all'aviazione germanica numerosi campi di fortuna. Nonostante il tono d'ainvolto con cui la stampa e i poteri politici fingono di prendere gli avvenimenti, risulta che Londra è vivamente preoccupata per il grave pericolo che comporta la nuova situazione strategica determinatasi nel mare del Nord.

(Radio Stefani)

Il servizio delle informazioni specialmente in questo momento in cui accanto alla guerra per terra, sul mare e nell'aria si aggiunge « la guerra delle onde » che utilizza tutti i mezzi della tecnica più raffinata per seminare fra gli alleati ed i neutrali giustamente ansiosi del domani, l'incertezza ed il dubbio.

Lo sbarco franco-inglese nei due porti norvegesi

Stoccolma, 10 aprile.

Per tutto il pomeriggio si sono qui accavallate le notizie più contrastanti sulla reazione delle forze franco-inglesi per quanto riguarda i porti della Norvegia sul Mare del Nord. Più volte è stato infatti annunciato lo sbarco di truppe alleate a Bergen e a Trondhjem dopo averne fugati i tedeschi; e altrettante volte la notizia è stata smentita, come pure quella della occupazione, da parte dei franco-inglesi, del porto di Tromsoe nella Norvegia settentrionale.

Più tardi, dopo mezzanotte, la S. M. svedese ha annunciato ufficialmente — afferma una nota dell'United Press — di aver ricevuto comunicazione dallo Stato Maggiore norvegese che forze franco-inglesi hanno, nel pomeriggio, occupato Bergen e Trondhjem.

Il Presidente del Parlamento, Hambro, ha annunciato a sua volta d'aver ricevuto una comunicazione del comandante della piazza di Bergen annunciante che gli inglesi sono ora in possesso della città.

Un appello radiodiffuso del ministro Frossard

Parigi, 10 aprile.

Il signor Frossard ministro delle Informazioni ha lanciato per radio un appello al paese per assicurarlo che nulla verrà dissimulato e chiedendogli in cambio di piegarsi alla necessaria disciplina. « Ministro delle Informazioni da qualche giorno, ma giornalista da lunga data e perciò sensibile a tutti i fremiti delle opinioni », ha detto Frossard, egli chiede ai suoi compatrioti di avere fiducia nel

Violento attacco aereo a Scapa Flow

Ondate di squadriglie tedesche sulla base britannica - Numerose bombe lanciate sugli obiettivi - Quattro apparecchi abbattuti

Londra, 10 aprile.

Sei apparecchi da bombardamento germanici sono stati abbattuti stasera — annuncia un comunicato collettivo dell'Ammiragliato, del Ministero dell'Aria e del Ministero della sicurezza interna britannici. In esso si rivela che il nemico durante la giornata ha condotto una serie di incursioni con bombardamenti sulla Scozia. Uno degli apparecchi abbattuti era impegnato nell'attacco di un convoglio ed è caduto nel Morayfirth. Un altro apparecchio germanico è stato abbattuto nello stesso combattimento.

Più tardi il nemico ha attaccato in grandi formazioni Scapa Flow, dove alle 20.51 sono suonate le sirene di allarme; il segnale di passato pericolo è stato dato alle ore 22.30. Questa incursione è stata condotta da un grandissimo numero di apparecchi nemici i quali hanno attaccato in ondate successive in formazioni maggiori ed in formazioni minori. Numerose bombe sono state lasciate cadere ed azioni di mitragliatrici sono state condotte contro Stromness e Kirkwall. Non si segnala nessun danno a navi sia da guerra che mercantili, nè alle proprietà private. L'unica persona colpita è stato un borghese, ferito leggermente.

Le artiglierie antiaeree hanno aperto il fuoco sia da bordo delle unità della flotta che dalla costa; i caccia britannici si sono levati ad affrontare gli apparecchi nemici. E' certo che tre apparecchi germanici da bombardamento sono stati abbattuti dal fuoco delle artiglierie antiaeree e uno dalla caccia britannica. E' probabile che almeno altri due apparecchi nemici siano stati abbattuti anche dai caccia perchè sono stati veduti seriamente danneggiati dal fuoco delle mitragliatrici. E' molto improbabile che abbiano potuto raggiungere le proprie basi. Un membro di equipaggio nemico che è saltato col paracadute poco prima che il suo apparecchio si abbattesse in mare è stato salvato da un cacciatorpediniere britannico.

Il Ministero britannico dell'aria annuncia che nel pomeriggio mentre due apparecchi da caccia da lunga distanza delle forze aeree britanniche stavano vigilando nel nord della Norvegia affinchè apparecchi germanici non attaccassero la flotta inglese, hanno avvistato due apparecchi nemici da bombardamento i quali stavano atterrando su un aeroporto norvegese recentemente occupato dal nemico. Malgrado il fuoco intenso delle artiglierie e delle mitragliatrici antiaeree, entrambi gli apparecchi hanno picchiato immediatamente all'attacco. I due apparecchi nemici da bombardamento sono stati crivellati dal fuoco delle mitragliatrici; uno di essi è esploso ed è stato interamente distrutto; l'altro è stato danneggiato molto seriamente.

Inoltre un deposito di benzina dell'aeroporto è stato incendiato e un terzo apparecchio germanico da bombardamento, il quale stava rifornendosi veniva danneggiato. Durante il loro viaggio di ritorno gli stessi apparecchi da caccia avvistavano e attaccavano un grosso apparecchio da bombardamento nemico mentre esso stava ritornando alla sua base. Un motore dello apparecchio nemico è stato posto fuori azione e la mitragliatrice posteriore è stata ridotta al silenzio. E' assolutamente improbabile che questo apparecchio germanico sia rientrato alla sua base.

97 mila domande di mutilati per l'iscrizione al Partito

Il Segretario del Partito presenta al Duce il nuovo Comitato Nazionale - Un indirizzo del Presidente dell'Associazione - Fiera risposta di Mussolini

Roma, 10 aprile.

Oggi il Segretario del Partito ha presentato al Duce a Palazzo Venezia il nuovo Comitato Nazionale dei Mutilati di Guerra.

Il Presidente dell'Associazione ha rivolto al Duce il seguente indirizzo:

« Duce,

« Noi sappiamo che non si deve parlare al nocchiero durante la navigazione. Ma noi siamo venuti per riaffermarVi la fede dei Mutilati d'Italia e per dirVi che essi hanno risposto in modo plebiscitario alla Vostra decisione del 21 dicembre, dimostrando di comprenderne il significato politico e morale. Le domande di iscrizione al Partito da essi presentate ammontano a 97.206, e tenendo conto dei 28.180 invalidi che nel decennale della vittoria entrarono a far parte della Guardia Armata della Rivoluzione, e di tutti gli altri che militano nel Fascismo dalla vigilia, si può concludere che oggi la qualità di Mutilato coincide anche formalmente con la qualità di Fascista.

« PresentandoVi questi dati, non intendiamo distinguerci dalla massa del popolo combattente, perchè i Mutilati sanno di aver fatto semplicemente il loro dovere come gli altri, anche se per molti di essi la più dura guerra cominciò dopo, nello sforzo quotidiano di mantenersi all'altezza del sacrificio accettato.

« Soldati della Guerra e della Rivoluzione, siamo un esercito solo, e questa unità è la forza più potente di tutte le armi da Voi date al popolo, se è vero che la forza è in primo luogo un attributo dello spirito. Non è inutile ricordarlo in questo momento, in cui si tende a fare della potenza una prerogativa della ricchezza, dimenticando che la virtù di una piccola, povera città conquistò e ordinò il mondo fino a identificare il proprio nome con quello della Civiltà.

« Anche oggi le fortune del mondo sono inseparabili dalle fortune di Roma e nessun ordine potrà essere instaurato fuori dei suoi principi e contro i suoi interessi che da Voi furono e saranno infallibilmente affermati e difesi, nella Vostra autorità e responsabilità di Capo, che sono grandi come il nostro destino e la nostra volontà di popolo ».

Il Duce, ringraziando del saluto rivoltoGli, ha manifestato il Suo compiacimento per l'adesione plebiscitaria dei Mutilati al Fascismo, adesione formale perchè quella spirituale è in atto da oltre venti anni. Dicendosi lieto di esprimere loro la Sua antica, profonda, immutabile simpatia, Egli ha ricordato che i Mutilati fin dal tempo della guerra educarono il popolo alla disciplina, ed ha affermato la certezza che, nel presente e nell'avvenire, essi sapranno alimentare le forze dello spirito, senza le quali le armi diventano inerti.

Il Segretario del Partito ha, quindi, dato il saluto al Duce e i presenti hanno risposto con un solo altissimo grido.

Le udienze del Duce

Roma, 10 aprile.

Il Duce ha ricevuto l'ing. Demetrio Ferrari, che Gli ha riferito sull'iniziativa di produrre un carburante nazionale dalla lavorazione dei sottoprodotti dell'agricoltura.

Il Foglio di Disposizioni

Gli universitari albanesi inquadrati in un « Battaglione Scanderbeg »

Roma, 10 aprile.

Il « Foglio di disposizioni » numero 112 del Segretario del P.N.F. reca:

« In occasione del primo annuale dell'unione dell'Albania all'Italia gli universitari albanesi iscritti ai GUF saranno inquadrati in un « Battaglione Scanderbeg » che avrà distaccamenti presso i vari GUF e sarà comandato dal vice Segretario dei Gruppi Fascisti Universitari. Il comandante d'ogni distaccamento sarà nominato dalla Segreteria dei GUF d'intesa con il Segretario del Partito Fascista Albanese, sentito il parere dell'Ispettore del P.N.F. per l'Albania.

« Il 12 aprile i Segretari dei GUF consegneranno solennemente i gagliardetti dai colori d'Albania ai distaccamenti del « Battaglione Scanderbeg ».

La Fiera del Levante

Una relazione al Segretario del Partito

Roma, 10 aprile.

Il Segretario del Partito ha ricevuto il consigliere nazionale La Rocca, presidente della Fiera del Levante, il quale gli ha illustrato le realizzazioni della Fiera nel primo decennio ed il programma della undecima manifestazione che si svolgerà nel settembre prossimo.

Il Segretario del Partito ha espresso al consigliere nazionale La Rocca il suo vivo compiacimento.

SPORT

La formazione romena per la partita con l'Italia

Venezia, 10 aprile.

La squadra nazionale calcistica romena è giunta stasera a Venezia, proveniente da Trieste, con il direttissimo Bucarest-Milano-Losanna in arrivo a Santa Lucia alle ore 19.10. Nessuno si trovava alla stazione ad accogliere la comitiva, in quanto i romeni hanno compiuto il loro viaggio secondo un itinerario diverso da quello prestabilito.

Il selezionatore unico della nazionale romena intervistato da un redattore del *Gazzettino* ha comunicato che la sua squadra scenderà in campo domenica prossima allo Stadio nazionale del Partito contro l'Italia nella seguente formazione: David; Sfera, Langheriu; Vintila, Juhas, Lupas; Bindea, Mihailescu, Baratchi, Reuter, Popescu. Fanno parte della comitiva anche quattro riserve: il portiere Radulescu, il terzino Petrescu, il mediano Siclavau e l'attaccante Bogdan.

I calciatori romeni alle ore 23.55 sono partiti per Roma dove arriveranno alle ore 8 di domani mattina giovedì.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA